



COMUNE DI CONDOFURI

PROVINCIA DI REGGIO DI CALABRIA

* * * * *

DELIBERAZIONE DELLA COMMISSIONE STRAORDINARIA ASSUNTA CON I POTERI DEL CONSIGLIO COMUNALE

Deliberazione N. 135

OGGETTO: Approvazione Regolamento Comunale del Servizio di distribuzione e fornitura dell'acqua potabile.

L'anno **DUEMILAUNDICI**, il giorno 15 del mese di **DICEMBRE**, alle ore 12,00 convocata con le prescritte modalità e nella sala delle adunanze presso la delegazione marina si è riunita la Commissione straordinaria. All'appello nominale risulta:

Cognome e Nome	Carica	Pres.	Assen.
1. Castaldo Giuseppe	Componente	SI	
2. Surace Antonia	Componente	SI	
3. Tortorella Maria Laura	Componente	SI	
TOTALE PRESENTI/ASSENTI:		3	

Partecipa il Segretario Comunale Dr.ssa Polimeni Stefania

VISTO il D.P.R. 12 Ottobre 2010 n.287 pubblicato sulla G.U. n 254 del 29/10/2010, con cui è stato disposto lo scioglimento del Consiglio Comunale per infiltrazioni mafiose ai sensi dell'art. 143 del D.Lgs 267/2000 ed è stata nominata la Commissione Straordinaria incaricata della gestione di questo Comune.

ATTESO che sulla proposta della presente deliberazione in merito alla regolarità tecnica e contabile il responsabile dell'area Finanziaria ha reso parere favorevole, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000;

ATTESO che sulla proposta della presente deliberazione in merito alla regolarità tecnica il responsabile dell'area Tecnica ha reso parere favorevole, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000;

VISTI gli articoli n. 52 del D.Lgs. 15.12.1997, n. 446, e n. 50 della Legge 27.12.1997, n. 449, nonché le successive modifiche ed integrazioni di cui alla L. 23.12.2000, n. 388, ed alla L. 28.12.2001, n. 448, concernenti la potestà regolamentare delle Province e dei Comuni in materia di entrate di rispettiva competenza;

VISTO l'art. 149 del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000 (T.U.E.L.) il quale introduce i principi generali in materia di finanza propria e derivata per gli Enti Locali, ed in particolare il comma 2 che stabilisce il principio di autonomia finanziaria ed il comma 4 che definisce le entrate dei Comuni e delle Province;

PRESO ATTO dei principi contenuti nella Legge 27.07.2000, n. 212, recante disposizioni in materia di Statuto dei diritti del contribuente;

ATTESO che la L. 27.12.2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007) ha introdotto molte ed importanti novità nella disciplina generale della fiscalità degli Enti Locali;

ACCERTATO che, il Comune di Condofuri gestisce in economia diretta il servizio di distribuzione dell'acqua potabile;

che, è necessario regolamentare la disciplina, la gestione e la fornitura dell'acqua potabile nel rispetto delle più recenti normative;

che, la Delibera CIPE n. 52/2001 ha previsto l'eliminazione delle quote di consumo denominate "minimi garantiti" a livello nazionale, questo in considerazione del fatto che i minimi garantiti potevano essere fonte di contenzioso causato essenzialmente dalla discrezionalità dei comuni nella loro determinazione e dall'attenuazione del principio di corrispondenza tra l'importo dovuto e il servizio reso;

che, nella gestione del servizio, esistono costi di costruzione e mantenimento delle infrastrutture idriche che sono indipendenti dalla quantità di acqua consumata, tali costi possono essere definiti fissi in quanto devono essere sopportati per la sola ragione di rendere possibile ai cittadini l'utilizzazione del servizio.

che, il Comune di Condofuri ha attuato un piano di risanamento per il recupero dei corrispettivi inerenti la fornitura d'acqua potabile per gli anni 2007/2010 compreso stante il ritardo nell'emissione e fatturazione dei ruoli per le predette annualità;

che, grazie ad una sistematica ed allineata attività di lettura dei consumi, già avviata dal Servizio Acquedotto, è auspicabile la fatturazione annuale dei consumi a partire dall'anno in corso;

che, la gestione del servizio idrico presenta situazioni di morosità oramai insostenibili dato il costo elevato che l'Ente sostiene per la gestione del servizio senza avere il dovuto riscontro in termini di incassi;

che, a seguito dell'attività di rilevazione dei consumi idrici, molti contatori non risultano agli atti degli Uffici, configurandosi usi impropri della risorsa idrica da regolarizzare secondo le norme di legge;

ATTESA la necessità di dotare il Comune di Condofuri di un regolamento del servizio idrico che,

1. in relazione alla soppressione delle quote di consumo denominate "minimi garantiti" individui una quota fissa di tariffa da applicarsi a tutte le utenze;
2. preveda una nuova articolazione tariffaria progressiva, la tariffa deve cioè aumentare proporzionalmente al crescere dei consumi in nome del principio di tutela della risorsa idrica;
3. attui una politica di sgravi e rimborsi economici di tariffa del servizio idrico usufruibili dalle cosiddette "utenze deboli" in attuazione dell'art. 154, comma 6, del D.lgs. 152/06;
4. stabilisca specifiche norme tecniche ed amministrative per il rilascio delle concessioni;
5. individui le procedure amministrative da intraprendere per l'individuazione e la regolarizzazione dei prelievi non conformi alle prescrizioni regolamentari definendo i divieti, le sanzioni applicabili nei casi di prelievi abusivi e le modalità di regolarizzazione;
6. regolamenti l'iter amministrativo per la sospensione della fornitura in caso di morosità.

VISTA la bozza di Regolamento - predisposta dalle competenti Aree Economica-Finanziaria e Tecnica - per la disciplina del servizio di distribuzione e fornitura dell'acqua potabile, composta da n. 49 articoli e relativi allegati, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;

RITENUTA la stessa meritevole di approvazione in quanto rispondente alle esigenze dell'utenza ed ai criteri di efficace ed efficiente organizzazione del servizio idrico integrato nel rispetto della vigente normativa;

VISTO lo Statuto Comunale;

VISTO il D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali";

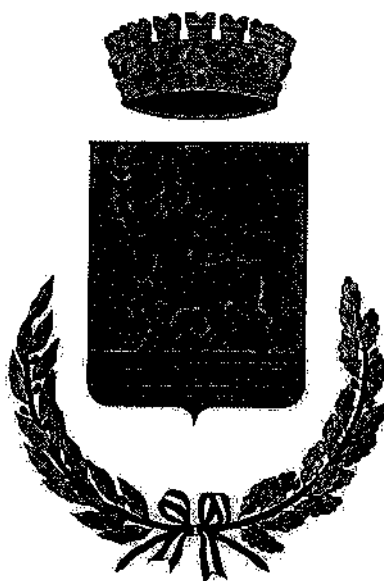
ACQUISITI i pareri ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000, in merito all'adozione del presente provvedimento;

Con voti unanimi e favorevoli, espressi nelle forme di legge

DELIBERA

1. Di adottare il "Regolamento Generale delle Entrate" in argomento, nel testo allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;
2. Le nuove disposizioni si applicano ai rapporti contrattuali d'utenza già in essere, a far data dal 01.01.2012;

3. di disporre la trasmissione della presente deliberazione e dell'allegato regolamento al Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento delle Politiche Fiscali - Ufficio del Federalismo Fiscale, Viale dell'Aeronautica, 122 - 00144 ROMA, entro 30 giorni dalla data di esecutività.
4. di disporre, altresì, la pubblicazione sulla G.U. ai sensi dell'art. 52, comma 2, del D.Lgs 446/97.
5. Di disporre la revoca del Regolamento approvato con Delibera C.C. n. 36 del 07.11.1990 e di ogni ulteriore disposizione emanata in merito;
6. con separata ed unanime votazione delibera di dichiarare il presente atto immediatamente esecutivo ai sensi dell'art. 134, IV Comma, del D.Lgs n. 267/2000.



COMUNE DI CONDOFURI

PROVINCIA DI REGGIO CALABRIA

REGOLAMENTO COMUNALE DEL SERVIZIO DISTRIBUZIONE E FORNITURA DELL' ACQUA POTABILE

Approvato con Delibera C.S. n. del

Articolo 47 - Validità del Regolamento.....	22
Articolo 48 - Effetti conseguenti all'approvazione	22
Articolo 49 - Entrata in vigore	22
CAPO IX - ALLEGATI.....	23
Allegato 1 - Normativa scavi.....	23
Allegato 2 - Tariffario	24
Allegato 3 - Norme per gli allacciamenti idrici potabili con autoclave.....	29
Allegato 4 - Norme per bocche antincendio.....	30
Allegato 5 - Indirizzi operativi per installazione contatori e manutenzione derivazioni.....	31
Allegato 6 - Modello di richiesta concessione acqua potabile.....	32
Allegato 7 - Schema di contratto.....	34
Allegato 8 - Modello disdetta concessione idrica.....	37

2. Il rifiuto della fornitura potrà essere opposto esclusivamente quando si riscontri un'oggettiva impossibilità di portata aggiuntiva nel punto della rete oggetto della richiesta, sia per insufficienza del diametro della condotta stradale sia per condizioni di esercizio al contorno che non consentano di aumentare la pressione in rete.
3. La quantità nonché la pressione d'acqua in rete, sono condizionate dall'andamento altimetrico del territorio comunale, dal diametro e dalle caratteristiche fisiche della condotta distributiva.
4. La fornitura d'acqua sarà quindi erogata a seconda delle possibilità tecniche consentite.

Articolo 6 - Interruzioni, sospensioni temporanee rifornimento idrico

1. Il Comune fornisce normalmente l'acqua senza interruzioni. Le eventuali interruzioni temporanee per cause di pubblico interesse, per lavori nella rete, per guasti, per riduzioni nella portata delle sorgenti o per riduzione di pressione nella rete (crisi idrica nei periodi estivi) o per temporanea non potabilità della risorsa idrica non danno diritto agli utenti a pretendere alcun indennizzo o risarcimento di danni per il disagio subito.
2. Ogni qualvolta vengano effettuati lavori di posa in opera, manutenzione, messa in depressione delle condotte, dovranno essere adottati i provvedimenti necessari a garantire, la conservazione delle caratteristiche di potabilità.
3. Delle interruzioni prevedibili e/o della non potabilità, il Comune darà adeguata pubblicità agli utenti. Pertanto, i concessionari non potranno reclamare alcuna indennità qualora, per le cause sopra esposte, siano temporaneamente privati dall'uso dell'acqua potabile.
4. In ogni caso il comune si impegna a provvedere con la maggiore sollecitudine possibile a ripristinare la regolarità del flusso.
5. Utenze che necessitano di servizio continuo: Le utenze pubbliche o private che per la loro natura richiedano una assoluta continuità di servizio, (Alberghi, Ospedali, Ambulatori medici, Comunità, ecc.), dovranno necessariamente provvedere alla installazione di un adeguato impianto di riserva rispondente alle proprie esigenze e necessità e con i requisiti di cui ai successivi articoli.

3. Nel caso di richiesta di allacciamento alla rete idrica per uso diverso da quello domestico, è facoltà dell'Ufficio tecnico - servizio acquedotto rifiutare lo stesso o revocare la fornitura già concessa, in qualsiasi momento, ove si verificano condizioni eccezionali d'erogazione o di servizio, o sorgano gravi motivi valutati insindacabilmente dall'Amministrazione Comunale quali la carenza della risorsa idrica.
4. L'Ufficio Tecnico per servire utenze diverse da quelle domestiche che richiedono portate o forniture considerate dalla stessa elevate, può concedere il servizio con la stipula di un contratto di somministrazione "limitato ed interrompibile". Le condizioni d'esercizio, offerte dal Comune, possono prevedere limiti di portata istantanea e periodi nei quali la fornitura può essere sospesa senza preavviso.
5. Il rifiuto della fornitura potrà essere opposto esclusivamente quando si riscontri un'oggettiva impossibilità di portata aggiuntiva nel punto della rete oggetto della richiesta, sia per insufficienza del diametro della condotta stradale sia per condizioni che non consentano di aumentare la pressione in rete.
6. Dovrà essere prevista l'installazione di contatori distinti nel caso di usi diversi anche per uno stesso utente.
7. Per eventuali usi speciali o comunque diversi da quelli predetti il richiedente dovrà farne specifica domanda all'Amministrazione Comunale, che si riserva le decisioni in merito.
8. E' vietata la rivendita o la sub-fornitura a terzi dell'acqua fornita dal Comune.
9. L'utente deve utilizzare l'acqua esclusivamente per l'uso indicato nel contratto di concessione.
10. E' pertanto fatto divieto assoluto all'utente di:
 - a. cedere a qualsiasi titolo e per qualsiasi uso, tutta o parte dell' acqua fornitagli;
 - b. alimentare (anche se di sua proprietà) altri immobili non espressamente indicati nel contratto di fornitura.
 - c. utilizzare gli impianti di distribuzione dell'acqua per uso diverso da quello indicato in contratto e di modificarli senza esplicita autorizzazione da parte del Comune.

Articolo 9 - Preventivo di spesa

1. Ogni singola richiesta di fornitura d'acqua, conforme a quanto sopra descritto, seguirà uno specifico preventivo di spesa dei lavori necessari (somma congrua all'importanza dei manufatti da salvaguardare durante l'esecuzione dei lavori, che sarà restituita a fine lavori senza interessi dopo l'avvenuto ripristino della sede stradale su dichiarazione di regolarità delle opere di presa da parte del Servizio Idrico), che sarà notificato o ritirato dal richiedente presso l'Ufficio Tecnico Comunale ed il relativo importo dovrà essere versato entro 15 giorni sul c.c. postale intestato alla Tesoreria Comunale.
2. Al predetto preventivo di spesa, saranno allegati: la normativa scavi (All. 1) che il richiedente dovrà restituire debitamente controfirmata per accettazione; in mancanza di tale impegnativa, non sarà dato corso all'esecuzione dei lavori richiesti.
3. Accolta la domanda, il richiedente dovrà versare, prima della firma del contratto:
 - a) un fondo spese di allacciamento pari al preventivo predisposto dal Servizio Acquedotto per i lavori di posa della tubazione, dalla rete stradale al limite della proprietà privata, e per la costruzione del pozzetto, per il contatore o per la bocca d'incendio;
 - b) un diritto fisso di allacciamento quale onere fisso per l'installazione e suggellatura del contatore idrometrico da parte del personale del Servizio Idrico del Comune;
 - c) un importo quale cauzione infruttifera a garanzia dei consumi, solo nel caso di richiedente diverso dal proprietario;
4. Gli importi sopra elencati sono riportati nel tariffario allegato al presente Regolamento (All. 2).
5. Entro 15 giorni dalla data di comunicazione da parte dell'utente di avvenuta esecuzione delle opere di presa, il personale del Servizio Idrico comunale provvederà alla installazione e suggellatura del contatore idrometrico redigendo apposito verbale, di concerto con l'utente, che sarà inviato entro i successivi 2 giorni al competente Ufficio Tributi - Servizio Canoni Idrici e Contratti che, nella persona del Responsabile provvederà alla stipula del contratto di concessione idrica.
6. Alla firma del contratto verranno liquidati e conguagliati i fondi versati per spese di allacciamento e spese di contratto. Le spese di bollo e registrazione inerenti al contratto sono a carico dell'utente.

2. Il precedente proprietario ed i suoi eredi saranno sempre responsabili verso il Comune degli obblighi derivanti dal contratto qualora i nuovi proprietari od usufruttuari non assumano detti obblighi o la concessione della fornitura fino a scadenza.
3. In qualunque caso di trasferimento di proprietà dell'immobile provvisto d'acqua, sia il proprietario che cessa, sia quello che subentra, dovranno darne partecipazione scritta al Servizio Acquedotto.
4. Il nuovo proprietario od inquilino subentrante, contestualmente alla comunicazione di cui sopra, dovrà a sua volta fare richiesta del cambio di intestazione e di riattivazione dell'utenza a cui seguirà un nuovo contratto di concessione previo versamento della cauzione infruttifera a garanzia dei consumi prevista all'art. 9.
5. La mancanza di denuncia da parte del subentrante dà diritto al Comune di sospendere la fornitura dell'acqua ove non sia intervenuta la regolarizzazione della concessione.
6. Il cambio della titolarità della concessione, la modifica della ragione sociale o il cambio di destinazione d'uso vengono considerati come cambio di intestazione con tutti gli oneri da essa derivanti.
7. Il subentro è gratuito per le società o i condomini che cambiano la sola ragione sociale, mantenendo la stessa Partita Iva e/o codice fiscale ed altresì per i casi di cambio d'uso da cantiere a domestico sempre che l'intestatario rimanga il medesimo.
8. Il contratto di somministrazione è risolto di diritto per decesso del cliente. Nel caso di successione gli eredi o gli aventi causa possono subentrare a titolo gratuito nel contratto di somministrazione qualora presentino, unitamente al certificato di morte, o autocertificazione che attesti lo stato di erede, domanda scritta di subentro nel termine di un anno dalla data del decesso del cliente e stipulare una nuova concessione accollandosi ogni impegno del predecessore, in caso contrario non sarà concessa l'acqua fintanto che non sarà estinto il debito sospeso.

Articolo 13 - Verbali di posa, chiusura, rimozione o sostituzione del contatore

1. La fornitura, l'installazione, la sigillatura dell'apparecchio di misura, la manutenzione e la sua sostituzione in caso di guasto vengono eseguite dal Comune a proprie cure e spese, con il personale del Servizio Idrico.
2. In ordine alle utenze idriche che hanno dato origine alla definizione di un rapporto contrattuale con il Comune, all'atto dell'installazione, chiusura per disdetta, sostituzione e rimozione del contatore, il personale dell'Ufficio Acquedotto o dalla stessa incaricato, redigerà un verbale compilando un apposito modulo predisposto dall'Ufficio Acquedotto. Su tale modulo saranno indicati: marca e calibro del contatore, numero di matricola, lettura del contatore rimosso e/o del contatore installato, il motivo della rimozione e le altre eventuali indicazioni di irregolarità riscontrate.
3. L'utente è tenuto, previo controllo, a sottoscrivere il suddetto verbale, ricevendone copia.

Articolo 14 - Portata garantita – Impianti di sollevamento

1. Gli impegni di fornitura si intendono riferiti al punto di entrata della derivazione in proprietà privata. Pertanto non saranno dovute indennità o rimborsi nel caso che, per deficienza di pressione, l'acqua non salga ai piani superiori.
2. Gli apparecchi per l'eventuale sollevamento dell'acqua all'interno degli edifici devono essere installati nel rispetto delle prescrizioni contenute al successivo art. 19 lett. c) e delle norme tecniche (All. 3) del presente regolamento.
3. Nel caso si renda indispensabile l'accumulo d'acqua in serbatoi, la bocca d'alimentazione deve trovarsi al di sopra del livello massimo, in modo da impedire ogni possibilità di ritorno dell'acqua per sifonamento.
4. Il Servizio Acquedotto ha la facoltà di inserire nella derivazione un limitatore di portata commisurato alle massime prestazioni del contatore o, in particolari circostanze, commisurato col regime di portata della condotta.

Articolo 15 - Risoluzione del contratto

1. Il contratto di utenza si intende risolto:
 - a) Nel caso di demolizione o distruzione dell'immobile;
 - b) Per disdetta nei termini stabiliti;
 - c) Per sospensione dell'erogazione conseguente a morosità per la quale l'utente abbia ricevuto regolare notifica d'ingiunzione di pagamento nelle forme e modalità previste dalla legge;
 - d) Nel caso di accertato uso dell'acqua, diverso da quello stabilito nel contratto;
 - e) Nel caso in cui venisse accertato che l'utilizzatore della fornitura è persona diversa dall'intestatario del contratto, non essendo stato ancora provveduto alla voltura da parte del subentrante;
 - f) Nel caso in cui l'utente sia dichiarato fallito od in amministrazione controllata, senza essere garantito dal liquidatore;
 - g) non sia in regola con le norme urbanistiche od igienico – sanitarie.

CAPO IV - ALLACCIAMENTI ALLA RETE

Articolo 16 - Procedura generale

Riscontrata la regolarità della richiesta di fornitura d'acqua, l'Ufficio Tecnico Comunale emetterà l'ordine di lavoro per gli addetti al servizio acquedotto che, previo accordi con l'interessato, fisseranno tempi e modi per l'esecuzione dell'intervento richiesto.

Articolo 17 - Scavi e rinterri in suolo pubblico

1. Come evidenziato nel preventivo di spesa, gli scavi ed i rinterri necessari all'esecuzione delle nuove prese, impianti o diramazioni, saranno sempre a carico del richiedente. I lavori dovranno essere eseguiti dal richiedente tramite personale idoneo e secondo le eventuali specifiche impartite dall'Ufficio Tecnico Comunale.
2. Durante i lavori, il richiedente curerà la posa della prescritta segnaletica e la manutenzione dello scavo fino al ripristino della pavimentazione.
3. Tale onere richiederà il quotidiano controllo dei lavori in corso, in quanto il richiedente, il direttore dei lavori e l'esecutore dei lavori saranno responsabili, sia civilmente che penalmente, di eventuali danni a persone e cose; tutte le prescrizioni in merito sono contenute nella normativa scavi (All. 1) che dovrà essere accettata e controfirmata dall'interessato.
4. Il richiedente, prima di eseguire lo scavo, dovrà inoltre informarsi sugli eventuali sottoservizi esistenti nel tratto di strada interessato dallo scavo, richiederne il parere ed ottenerne il relativo benessere da parte degli enti interessati, restandone egli l'unico responsabile di ogni eventuale danno.

Articolo 18 - Esecuzione allacciamenti

1. Gli allacciamenti, da eseguirsi esclusivamente dal personale dipendente o incaricato del Comune, prevedono la posa in opera di una derivazione (da effettuare a cura e spese del richiedente) che, dipartendosi dalla condotta principale, si innesterà nel pozzetto del contatore che di norma sarà posto all'inizio della proprietà privata, a confine con la proprietà Comunale, e nel luogo ed alla quota concordati.
2. Per i fabbricati adiacenti la strada Comunale, la derivazione terminerà entro apposita nicchia-contatore, da ricavarsi nel muro prospiciente alla strada, ed il tubo di presa sarà posto in contro tubo nel tratto intercorrente tra il suolo pubblico (strada) e fino dentro la nicchia del contatore.
3. Per i fabbricati condominiali siti all'interno dell'area di proprietà e muniti di apposito locale contatori, da ricavarsi nella parte più prossima alla strada, la derivazione dell'allacciamento potrà essere prolungata fino al predetto locale contatori purché posta in opera entro un contro tubo per il tratto interessante solo l'area esterna del fabbricato.
4. La manutenzione delle derivazioni per gli allacciamenti, compresi la valvola di ritegno ed il contatore, resteranno a carico del Comune, salvo i casi in cui venga riscontrata la cattiva realizzazione dell'opera ovvero la manomissione della stessa. In tali casi le spese verranno addebitate al proprietario dell'utenza idrica; il rubinetto d'arresto posto in opera a valle del contatore sarà sempre a carico dell'utente, ma del tipo prescritto dal Comune.
5. Per gli attacchi di rubinetti esterni o provvisori adibiti ad uso cantiere, si prescrive che gli stessi vengano installati su tubi interrati, fissati al suolo e ad una distanza di almeno sei metri dal contatore.
6. Il tipo ed il calibro degli apparecchi di misura dell'acqua sono stabiliti dal Servizio Acquedotto.
7. Il Servizio Acquedotto ha sempre la facoltà di cambiare gli apparecchi di misura quando lo ritenga, senza obbligo di preavviso e di giustificazione qualsiasi.
8. Gli apparecchi sono di proprietà del Comune, gli utenti ne sono i consegnatari e sono pertanto responsabili dell'integrità dei sigilli e di qualunque manomissione o danno ad esso arrecato anche da terzi o da ignoti.

Articolo 19 - Tipi di allacciamento

1. L'esecuzione delle opere sopra indicate saranno adeguate alla tipologia dei fabbricati ed al numero delle utenze da servire.
2. Le prese di allacciamento avranno quindi le seguenti caratteristiche:
 - a) Fabbricato uni - familiare = Presa singola
 - i) Allacciamento con presa stradale e singolo contatore posto in apposita ed adeguata nicchia contatore posta al limite della proprietà del richiedente o interna al fabbricato.
 - ii) Qualora il richiedente non disponesse di terreno in adiacenza alla strada e fosse necessario l'attraversamento di proprietà diverse, dovrà fornire tutte le servitù e le autorizzazioni che saranno necessarie per l'esecuzione dei lavori di cui sopra.
 - iii) La suddetta normativa vale anche per i fabbricati a schiera o bi-famigliari.
 - b) Fabbricato con più utenze = esecuzione per due o più prese ma non oltre le 6 unità

CAPO V - CONTATORI - RILEVAZIONE CONSUMI - VERIFICHE

Articolo 20 - Installazione contatori

1. Tutte le utenze saranno munite di un contatore, che sarà fornito ed installato esclusivamente a cura del Comune che, unilateralmente, ne sceglierà il tipo ed il diametro.
2. Il contatore sarà collocato nella posizione prestabilita e concordata col personale dell'Ufficio acquedotto; essa dovrà essere comoda per le letture e per le operazioni di manutenzione; ogni modifica della collocazione del contatore nonché ogni mutamento dello stato dei luoghi tale da incidere sull'accessibilità e sicurezza dello stesso, dovrà ottenere il previo consenso dell'Ufficio acquedotto.
3. I contatori sono forniti ed installati esclusivamente dall'Ufficio acquedotto restando di sua esclusiva proprietà. Il tipo ed il calibro sono stabiliti dall'Ufficio acquedotto in relazione alla tipologia d'utenza ed al fabbisogno necessario.
4. Tutti i contatori sono provvisti di apposito sigillo di garanzia apposto dall'Ufficio acquedotto.
5. L'utente deve far eseguire, a proprie spese e secondo le istruzioni dell'Ufficio acquedotto, tutti gli impianti necessari all'allacciamento degli apparecchi di misura. Deve, inoltre, mettere a disposizione dell'Ufficio acquedotto lo spazio necessario alla posa di tali apparecchi, facendo eseguire a sue spese i pozzetti, le nicchie ed i rivestimenti necessari per assicurare la protezione degli impianti di misura.
6. Nella nicchia o nel pozzetto dove è installato il contatore devono sussistere esclusivamente gli impianti installati dall'Ufficio acquedotto e le opere di collegamento private, necessarie per l'adduzione dell'acqua all'utente. In caso di accertata inosservanza di tale disposto, l'utente dovrà provvedere immediatamente ed a sue spese, al ripristino dell'impianto.
7. L'utente, infine, ha l'obbligo di mantenere accessibili, sgombri e puliti i pozzetti e le nicchie dove si trovano installati i contatori dell'acqua.
8. Per il contatore installato in proprietà privata, l'utente dovrà garantire e concedere il libero accesso, nelle ore di lavoro, agli addetti, incaricati della lettura dei consumi e per tutte le altre operazioni di verifica o di manutenzione.
9. Ulteriori prescrizioni e/o indirizzi operativi per l'installazione dei contatori e manutenzione delle condotte di derivazione sono riportati nell'Al. 5 del presente Regolamento.

Articolo 21 - Adeguamento contatori preesistenti

L'Ufficio Tecnico Comunale dovrà avviare un programma di sostituzione dei contatori già esistenti e non rispondenti alle caratteristiche previste per i misuratori di nuova installazione.

Articolo 22 - Custodia del contatore e responsabilità dell'utente

1. Manomissioni
 - a) È fatto divieto agli utenti di manomettere o smontare per qualsiasi ragione il contatore e di rompere il sigillo speciale applicato dal Comune. In caso di danneggiamento, l'utente dovrà darne immediata comunicazione all'Ufficio Tecnico Comunale, illustrandone la motivazione.
 - b) Se all'atto dell'ispezione o della rimozione del contatore, oppure in altra circostanza, si riscontrassero alterazioni, furti, incendi, danni ai contatori, alle derivazioni od ai manufatti, ne sarà ritenuto responsabile l'utente, il quale dovrà rifonderne al Comune la spesa delle riparazioni o della sostituzione.
 - c) L'utente è consegnatario e custode delle apparecchiature di misura dell'acqua e di tutti gli accessori, compresi i sigilli di garanzia e, pertanto, risponde della loro buona conservazione anche nel caso in cui eventuali danneggiamenti o manomissioni siano imputabili a terzi.
 - d) La manomissione dei sigilli apposti dall'Ufficio acquedotto, ivi compresi quelli apposti per la sospensione dell'erogazione dell'acqua in caso di morosità nei pagamenti o per altri motivi, comporterà il pagamento, da parte dell'utente, della sanzione prevista al successivo art. 43, salvo il diritto dell'Ufficio tecnico di denunciare il fatto alle competenti autorità.
 - e) Davanti al contatore, non dovranno essere posti in opera o sistemati, anche provvisoriamente, contro-sigilli, campane di fiori, siepi, ecc. ed ogni altra cosa che comporti un aggravamento o difficoltà di lavoro per gli addetti alle letture od alle opere di manutenzione.
 - f) È fatto assoluto divieto all'utente, d'innestare a valle della sua derivazione qualsiasi tipo di presa allo scopo di prelevare acqua per se e/o a favore di terzi sia a titolo gratuito che oneroso.
2. Guasti e perdite
 - a) Per gli eventuali guasti alle apparecchiature o alle diramazioni esterne, che sono a carico del Comune, l'utente è tenuto ad avvisare tempestivamente l'Ufficio Tecnico Comunale.

Articolo 25 - Verifica del livello di pressione

L'utente può richiedere, previo pagamento di un corrispettivo previsto nel tariffario, la verifica del livello di pressione della rete in corrispondenza del punto di consegna. La verifica sarà effettuata da personale dell'Ufficio acquedotto o dalla stessa incaricata alla presenza dell'utente previo appuntamento.

Articolo 26 - Rilevazione consumi, letture

1. I consumi d'acqua, registrati dai contatori, saranno rilevati dagli incaricati del Comune con un'unica lettura annuale in base alla quale saranno emesse le relative bollette di consumo, la cui periodicità viene fissata dall'Amministrazione Comunale.
2. L'Amministrazione Comunale potrà stabilire, oltre al sistema di rilevazione dei consumi tramite letturista, anche con altri metodi come autolettura da parte dell'utente, telelettura e simili.
3. Il Comune si riserva il diritto di variare la frequenza della lettura e quindi del pagamento. Il Comune o chi per esso ha la facoltà di fare eseguire le letture quando lo ritiene opportuno e di procedere ad accertamenti straordinari.

Articolo 27 - Mancata lettura del contatore

1. L'utente ha l'obbligo di consentire e facilitare in qualsiasi momento, al personale dell'Ufficio tecnico - servizio acquedotto o comunque incaricato dalla stessa, l'accesso ai contatori per effettuare la rilevazione dei consumi idrici. Qualora ciò non sia possibile, per cause imputabili all'utente, quest'ultimo sarà invitato, mediante raccomandata A.R. e/o notifica, a provvedere entro il termine di 3 giorni decorrenti dalla data di notifica e, perdurando nella sua inadempienza, sarà soggetto al pagamento di una penale (Art. 44).
2. Nei casi sopradescritti, ove non sia stato possibile per fatto dell'utente effettuare la regolare lettura del contatore, il consumo per il periodo di fatturazione sarà calcolato presuntivamente sulla base dei consumi storici dell'Utente.
3. L'Ufficio tributi si impegna a rendere operativo un servizio che consenta all'utente di comunicare l'autolettura.
4. Nel caso in cui, in sede di lettura del contatore, si rilevi una manomissione dello stesso (compresa la rimozione del sigillo di garanzia apposto dall'Ufficio acquedotto) che possa avere determinato una minore fatturazione rispetto agli effettivi consumi dell'utente, l'Ufficio tributi provvederà ad addebitare gli stessi in base a quanto previsto al successivo Art. 40 e denunciare l'accaduto alle competenti autorità.

Articolo 28 - Fatturazione

1. Il computo del consumo dell'acqua verrà fatto in base al consumo rilevato nel periodo intercorso tra le due letture contatore e rapportato all'intera annualità. La lettura rilevata sarà riportata sulla bolletta del periodo corrispondente.
2. Agli effetti della determinazione dei consumi è considerato soltanto l'intero metro cubo rilevato dalla lettura del contatore, trascurando le frazioni di metro cubo.
3. E' consentita, in caso di mancata rilevazione dei consumi e nel caso di misura non quantificabile con esattezza (es. contatore bloccato), l'emissione delle fatture a "calcolo" basate su stime di consumo, correlate a tipologie standard di utenza oppure ai consumi effettuati dallo stesso utente negli anni precedenti. Resta ovviamente impregiudicato il diritto dell'utente ad eventuali conguagli e rimborsi nei casi di spettanza.
4. Per le utenze ricadenti nelle zone servite dalle condotte di fognature, l'importo da pagare comprenderà anche i canoni per la raccolta e la depurazione del 100% dei consumi reali, come previsto dalla legge 319 del 10.05.1976 e successive modificazioni ed integrazioni.

Articolo 29 - Criteri per la fatturazione dei consumi delle utenze raggruppate (condomini)

1. Il consumo rilevato dal contatore generale a servizio di un condominio, e per il quale non ricorrano le condizioni tecniche, economiche e normative che consentano la stipula di contratti con le singole unità immobiliari presenti nel condominio stesso, sarà fatturato dall'Ufficio Tributi tenuto conto degli scaglioni e delle tariffe previste e del numero delle unità immobiliari domestiche e non domestiche presenti nel complesso condominiale.
2. Nei condomini serviti da un unico contatore generale, in cui si renda possibile la gestione diretta dei contatori delle unità immobiliari a seguito di stipula dei contratti di fornitura tra Ufficio acquedotto e i singoli condomini, la fatturazione dei consumi avverrà con le seguenti modalità:
3. - i consumi dei singoli condomini verranno fatturati in base alla lettura dei rispettivi contatori divisionali da parte dell'Ufficio Tributi, applicando ad ognuno gli scaglioni e le tariffe al momento in vigore, in base all'utilizzo;
4. - l'eventuale differenza fra i consumi rilevati dal contatore generale condominiale (che rimarrà o sarà installato a cura dell'Ufficio acquedotto) e la somma dei consumi relativi alle utenze divisionali, verrà addebitata all'utenza raggruppata alla tariffa base al momento in vigore.

CAPO VI - PAGAMENTI E MOROSITÀ

Articolo 31 - Prezzo dell'acqua

Annualmente con atto deliberativo, da allegare al bilancio di previsione, saranno stabilite le tariffe da pagare per il servizio idrico per le diverse categorie di utenza con validità dal 1° gennaio dell'anno di riferimento.

Articolo 32 - Tipo di fornitura e Categorie di utenza

1. Le forniture si distinguono in:
 - a) Forniture per uso pubblico
 - i. Le forniture idriche per uso pubblico sono quelle destinate al soddisfacimento di necessità idriche di carattere comune e per le esigenze connesse ad una collettività cittadina.
 - ii. Sono pertanto considerate forniture per uso pubblico:
 - gli edifici e gli impianti comunali destinati a pubblici servizi e quelle alla quali l'A.C. abbia attribuito finalità di pubblica utilità e gestite direttamente dalla stessa;
 - le associazioni senza scopo di lucro (no-profit) che occupano a titolo di comodato d'uso gli immobili di proprietà della pubblica Amministrazione;
 - iii. I consumi di tali utenze non sono regolate da impegni e sono, di norma, misurate da contatori.
 - b) Forniture per uso privato
 - i. Tale ultima tipologia si suddivide nelle seguenti categorie contrattuali:
 - Utenze civili ed assimilabili;
 - Utenze attività produttive e servizi;
 - Utenze uso cantiere;
 - Utenze per uso zootecnico;
 - Bocche antincendio.

Articolo 33 - Pagamento dei consumi

1. Il pagamento delle forniture deve essere effettuato dall'utente in base alle fatture che gli sono periodicamente recapitate, con le modalità indicate sulle fatture stesse.
2. La fattura emessa rispetta i criteri e le normative stabiliti dalle autorità competenti e conterrà le informazioni utili all'utente relative al rapporto commerciale ed ai servizi offerti dall'Ufficio Tributi.
3. Qualsiasi opposizione che l'utente ritenesse di fare in merito alla fatturazione dovrà essere presentata all'Ufficio Tributi entro il termine di pagamento indicato nella fattura.
4. Eventuali contestazioni o reclami in corso non danno diritto all'utente di sospendere, ridurre l'importo o differire i pagamenti dovuti ed indicati nella bolletta stessa.

Articolo 34 - Agevolazioni

1. L'agevolazione prevede il riconoscimento di una riduzione sulla bolletta per la fornitura del servizio idrico integrato a nuclei familiari in difficoltà economiche e/o con soggetti invalidi.
2. L'agevolazione consiste in un contributo pari ad un consumo massimo di 10 metri cubi annui per componente del nucleo familiare ed è erogata mediante rimborso in bolletta. Hanno diritto alle agevolazioni i nuclei familiari (nei quali sia presente l'intestatario del contratto di utenza) che possiedono i seguenti requisiti:
 - a. indicatore ISEE fino a € 5.000,00;
 - b. indicatore ISEE fino a € 10.000,00 e almeno 5 componenti;
 - c. indicatore ISEE fino a € 10.000,00 e almeno un soggetto che presenta disabilità certificata dalla competente commissione medica con invalidità al 100 %;
3. La richiesta deve essere presentata dal 1 gennaio al 31 marzo di ciascun anno indirizzata all'Ufficio tributi.
4. La richiesta deve contenere:
 - a. numero dell'utenza e matricola contatore;
 - b. numero dell'utenza condominiale, nel caso di famiglie residenti in un condominio;
 - c. numero dei residenti che compongono il nucleo familiare.
 - d. documento di identità;
 - e. attestazione ISEE;
 - f. certificato invalidità;
5. La documentazione esibita ai fini dell'agevolazione ha valore annuale e deve essere ripresentata, pur non verificandosi variazioni, pena la decadenza dei benefici concessi.

CAPO VII - USI IMPROPRI DELLA RISORSA IDRICA

Articolo 38 - Prelievi abusivi

1. E' fatto assoluto divieto di prelevare abusivamente l'acqua dalla rete idrica gestita dall'A.C.
2. Sono ritenuti abusivi tutti i prelievi effettuati da condotte, tubazioni e impianti di proprietà dell'A.C. se non espressamente autorizzati dalla stessa.
3. I prelievi d'acqua dalla rete idrica sono consentiti per le destinazioni indicate nel contratto di fornitura. E' pertanto vietato l'uso dell'acqua per destinazioni anche parzialmente diverse da quelle dichiarate e autorizzate; tali prelievi sono comunque considerati abusivi.
4. Per usi impropri della risorsa idrica, devono intendersi, ai sensi del presente regolamento:
 - a) contatori privi di sigillo comunale;
 - b) spostamento non autorizzato del misuratore;
 - c) manomissione e rottura del contatore;
 - d) presenza di by-pass su condotta fornita da misuratore;
 - e) prelievo da bocca antincendio;
 - f) uso dell'acqua per destinazioni anche parzialmente diverse da quelle dichiarate e autorizzate;
 - g) allaccio diretto in rete fognaria e idrica in assenza di nulla osta.
5. La presente elencazione non è tassativa ma solo esemplificativa degli usi non autorizzati delle risorse idriche configurandosi in tali casi prelievo abusivo e per i quali è fatto assoluto divieto.
6. In tali casi è fatta salva la facoltà dell'Ufficio tecnico - acquedotto di sospendere l'erogazione senza obbligo di preavviso alcuno. Di tale intervento verrà, ove possibile, data comunicazione all'utente.
7. In caso di prelievi effettuati dalle prese antincendio, determinati da eventi eccezionali e, in ogni caso, adeguatamente giustificati, la penalità e la maggiorazione tariffaria previste all'art. 40 non saranno applicate ed il quantitativo d'acqua prelevato sarà addebitato all'utente alla tariffa base per tempo vigente.
8. Tutti i prelievi abusivi in cui si ravvisano ipotesi di reato saranno denunciati alle competenti autorità e perseguiti a norma di legge.
9. I prelievi abusivi accertati sono assoggettati al rimborso dell'acqua consumata, al rimborso delle spese sostenute per ricerche e accertamenti ispettivi, al rimborso dei danni sulle condotte di adduzione, al rimborso dei costi di rifacimento della derivazione e del gruppo di misura e del relativo alloggiamento e di ogni altro adeguamento impiantistico.
10. Per l'importo dei costi e delle penali applicabili si rinvia al disposto dell'art. 40 del presente regolamento.

Articolo 39 - Modalità operative per l'individuazione degli usi impropri

1. Gli usi impropri descritti al precedente articolo vengono di norma individuati dai lettori durante la rilevazione delle letture, o ancora dagli idraulici durante le verifiche oppure attraverso campagne di ricerca frodi realizzate dall'Ente periodicamente attraverso personale proprio o con affidamento a terzi.
2. In tali casi e/o qualora le anomalie siano riscontrate direttamente dall'Ente (utenze senza contatore e/o che non risultano a ruolo, manomissione della derivazione prima del contatore, ecc) è necessario che l'Ente, per il tramite del proprio personale operativo:
 - a. Verifichi l'utenza mediante tecniche di chiusure/aperture ed annoti la lettura e la matricola del contatore, quando c'è;
 - b. Rilevi le generalità della persona a cui corrisponde l'utilizzo dell'acqua;
 - c. Rediga e faccia sottoscrivere il verbale di sopralluogo alla persona interessata ove fosse presente o ne lasci copia nella casella della posta o sotto la porta a cui seguirà comunicazione scritta.
3. Nel caso in cui il personale non riesca ad individuare la titolarità della presa irregolare, questi provvede a chiudere e sigillare la presa e ad allegarvi copia del verbale di accertamento, contenente invito a presentarsi presso lo sportello, muniti del verbale, ed a non rimuovere il sigillo prima che la posizione sia stata regolarizzata.

Articolo 40 - Procedure di regolarizzazione

1. Gli usi impropri descritti al precedente articolo dovranno essere immediatamente regolarizzati dal fruitore in conformità a quanto previsto agli artt. 7, 8, 9 del presente Regolamento e denunciati alle competenti autorità qualora si ravvisi ipotesi di reato.
2. Decorso 15 giorni dalla constatazione dell'uso improprio del contatore senza che sia intervenuta alcuna regolarizzazione, si dovrà procedere alla rimozione del contatore.
3. Per poter regolarizzare l'utenza il fruitore dovrà sostenere le seguenti spese:
 - a) Costi di accertamento – Spesa fissa per rimborso costi generali di sopralluogo e verifica degli usi impropri € 200,00;

CAPO VIII - DISPOSIZIONI GENERALI

Articolo 41 - Casi di sospensione della fornitura e disciplina della risoluzione del contratto

1. Come disciplinato nei precedenti articoli, l'Ufficio tecnico – servizio acquedotto si riserva il diritto di sospendere la fornitura del servizio per cause esterne, per ragioni di servizio o per sopperire a fabbisogni d'emergenza, senza che l'utente possa avanzare pretese risarcitorie o indennizzi di sorta.
2. La fornitura può inoltre essere sospesa per le seguenti cause:
 - a. mancata o inesatta comunicazione dei dati d'utenza in caso di volture o subentri (Art.12);
 - b. utilizzo improprio della risorsa idrica (Art. 38);
 - c. opposizione dell'utente al controllo e alla lettura del contatore da parte dell'Ufficio acquedotto;
 - b) opposizione dell'utente al controllo dell'impianto interno da parte dell'Ufficio acquedotto (Art. 20);
 - c) in caso di pericolo per persone o cose;
 - d) morosità persistente oltre la data indicata nella regolare messa in mora (Art. 36).
3. La sospensione sarà disposta dopo 30 giorni dal preavviso di sospensione contenente l'invito a regolarizzare la situazione, nel caso in cui l'utente non abbia provveduto.
4. Il preavviso non è dovuto nei casi di cui alle lettere b), e).
5. Il preavviso è ridotto a 2 giorni nei casi di cui alla lettera d).
6. Nei casi di cui alla lettera f) decorsi 30 giorni dal preavviso di sospensione seguirà successivo avviso nel quale dovrà essere indicato il giorno stabilito per la sospensione della fornitura.
7. Trascorsi 45 giorni dalla sospensione del servizio per i casi come sopra dettagliati, senza che l'utente abbia provveduto a regolarizzare la propria situazione, facendo venire meno la causa della sospensione, il contratto si intende risolto per inadempimento e l'Ufficio acquedotto potrà rimuovere il contatore.
8. Anche se il Comune non ha provveduto al ritiro del materiale di sua proprietà, l'eventuale riattivazione della stessa concessione (previo pagamento dei corrispettivi arretrati) deve intendersi come nuova concessione e, pertanto, l'utente è tenuto a corrispondere al Comune gli importi come da tariffario in vigore e stipulare il nuovo contratto.

Articolo 42 - Dilazioni e rateizzazioni dei pagamenti

L'A.C. con apposito atto deliberativo della G.C. può concedere deroghe alle modalità di pagamento in caso di particolari condizioni economiche e/o sociali dell'utente e relativamente a recuperi tariffari e/o consumi fatturati particolarmente consistenti.

Articolo 43 - Addebiti vari

1. Gli utenti saranno tenuti, secondo i casi, al pagamento dei seguenti addebiti:
 - a) diritti di allaccio e concessione utenza;
 - b) corrispettivo del consumo d'acqua sulla base del consumo rilevato annualmente sul contatore;
 - c) corrispettivo per le volture d'utenza;
 - d) corrispettivo per subentro;
 - e) corrispettivo per disdetta contatore;
 - f) corrispettivo per la riapertura del contatore;
 - g) corrispettivo per la prova di taratura e verifica funzionalità del contatore;
 - h) corrispettivo per la sostituzione del contatore;
 - i) corrispettivo per prestazioni a valle del punto di consegna;
 - j) acconto su consumi;
 - k) addebiti per interessi di ritardato pagamento;
 - l) canone annuo per uso antincendio;
 - m) corrispettivo per prova di verifica del livello di pressione;
2. Le tariffe e gli importi relativi agli addebiti di cui sopra sono riportati nell'elenco di cui all'allegato 2; gli eventuali loro aggiornamenti sono approvati dall'organo competente su proposta degli Uffici Tecnico e Finanziario in sede di predisposizione ed approvazione del bilancio di previsione.

Articolo 44 - Sanzioni

1. Gli utenti saranno tenuti, secondo i casi, al pagamento delle seguenti sanzioni:
 - a) sanzione per mancata lettura del contatore imputabile all'utente € 100,00;
 - b) sanzione per usi impropri di cui all'art. 38 del presente Regolamento per un importo minimo di € 500,00 fino ad un massimo di € 2.500,00 secondo la gravità dei fatti, oltre al pagamento di eventuali spese;

CAPO IX - ALLEGATI

Allegato 1 - Normativa scavi

Spett.le Ditta

Via _____ n. _____

e, per conoscenza

Spett.le Ufficio Vigili Urbani

Allegato alla pratica Acquedotto prot. n. _____

Prese e diramazioni acquedotto su sede aperta al pubblico transito in Via _____

Poiché per l'esecuzione della presa, diramazione in oggetto, codesta Ditta si è assunta, a sua cura e spese, l'esecuzione degli scavi e dei tombamenti, ne consegue che detti lavori ricadenti su aree aperte al pubblico transito, dovranno essere eseguiti a perfetta regola d'arte e nel rispetto delle seguenti norme e condizioni:

- 1) I cantieri di lavoro e gli scavi dovranno essere regolarmente segnalati, a cura della Ditta interessata, a norma dell'art.21 del Codice della Strada.
- 2) Da entrambi i lati, in prossimità dei lavori o di depositi, dovrà essere posto il segnale "Lavori in corso".
- 3) Nelle ore notturne dovrà essere istituito un servizio di controllo per l'efficienza dei segnali luminosi posti ai limiti degli scavi.
- 4) In caso di istituzione di sensi unici alternati, la circolazione stradale dovrà essere disciplinata da personale della Ditta, munito di bandierine rosse o analogo segnalatore.
- 5) Gli attraversamenti dovranno essere sempre eseguiti per campioni senza dover ricorrere alla chiusura della circolazione; quando ciò fosse materialmente impossibile si dovranno usare altri accorgimenti che assicurino comunque il transito a senso unico alternato.
- 6) Non dovranno essere interessate dai lavori più strade contemporaneamente.
- 7) Il lavoro lungo le strade dovrà essere iniziato dopo le ore 8.00 e sospeso prima delle ore 12.00; potrà riprendere alle ore 13.30 e dovrà comunque cessare entro le ore 17.30, salvo diversa disposizione dell' U.T.C., in modo che siano evitati gli ingorghi alla circolazione durante le ore di punta.
- 8) L'inizio dei lavori dovrà essere comunicato, almeno 48 ore prima, all'Ufficio Vigili Urbani allo scopo di porre lo stesso nelle condizioni di poter effettuare dei controlli sulla regolarità della segnaletica e di predisporre le eventuali relative ordinanze.

Inoltre la Ditta prima di eseguire lo scavo, dovrà informarsi sugli eventuali sottoservizi esistenti nel tratto di strada interessato dallo scavo, richiederne il parere ed ottenerne il relativo benessere da parte degli enti interessati, restandone egli l'unico responsabile di ogni eventuale danno.

Pertanto la Ditta sarà l'unica responsabile in ogni caso ed a tutti gli effetti civili e penali di eventuali danni a persone e a cose che possa derivare dall'esecuzione di tali lavori su strade o manufatti pubblici e dovrà risarcire i danni provocati, senza pregiudizio alle penalità di Legge, rimanendo questo Comune ed il personale dipendente sollevati ed indenni da qualsiasi responsabilità che ne possano derivare.

Codesta Ditta quindi nell'assumersi tutte le responsabilità sopradescritte e per la salvaguardia della pubblica incolumità, dall'inizio dei lavori e fino alla loro completa ultimazione, s'impegna a curarne a sua cura e spese la manutenzione o la ricarica del tombamento fino all'esecuzione del manto in asfalto.

L'avvio dei lavori implica l'accettazione piena ed incondizionata delle norme sopra esposte.

Condofuri Li, _____

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO TECNICO COMUNALE

LA DITTA INTERESSATA (firma per esteso)

PER ACCETTAZIONE (firma del Richiedente)

Determinazione al prezzo lineare per la realizzazione di allacci su strade pubbliche con pavimentazione in pietra

Num. Ord.	TARIFFA	DESCRIZIONE DELL'ARTICOLO	Quantità	Prezzo Unitario	Importo
1	U.05.010.090.a	Disfacimento di pavimentazione in cubetti di porfido o pietrarsa o similari, compreso ogni onere e magistero, con accatastamento dei cubetti di recupero nei luoghi indicati dalle committenti ovvero trasporto a discarica fino a una distanza massima di 10 km, asporto del materiale di allettamento e pulizia del sottofondo. Posti su sabbia con recupero e pulizia del materiale	0,60	5,49	3,29
2	U.05.010.060.a	Demolizione di fondazione stradale di qualsiasi tipo, eseguita con mezzi meccanici, compreso trasporto nell'ambito del cantiere fino ad una distanza massima di 5000 m. Demolizione di fondazione stradale di qualsiasi tipo	0,18	6,50	1,17
3	E.01.020.010.a	Scavo a sezione obbligata, fino alla profondità di 2 m, compresa l'estrazione e l'aggotto di eventuali acque, fino ad un battente massimo di 20 cm, il carico sugli automezzi ed il trasporto a rifiuto o per rilevato fino ad una distanza massima di 5000 m: in rocce sciolte (argilla, sabbia, ghiaia, pozzolana, lapillo, terreno vegetale e simili o con trovanti fino ad 1 m ² %)	0,60	3,78	2,27
4	E.01.060.010.c	Smaltimento di materiale da scavo asciutto e privo di ulteriori scorie e frammenti diversi. Il prezzo comprende tutti gli oneri, tasse e contributi da conferire alla discarica autorizzata. L'attestazione dello smaltimento dovrà necessariamente essere attestata a mezzo dell'apposito formulario di identificazione rifiuti (D.Lsg.152/06 e s.m.) debitamente compilato e firmato in ogni sua parte. La consegna del modulo da formulario alla DD.LL. risulterà evidenza oggettiva dello smaltimento avvenuto autorizzando la corresponsione degli oneri a seguire. Materiale da scavo asciutto con trovanti superiori a 0,20 m	0,15	2,11	0,32
5	U.04.010.010.a	Rinfiaccio con sabbia o sabbietta, nella adeguata granulometria esente da pietre e radici, di tubazioni, pozzi o pozzetti compreso gli oneri necessari per una corretta stabilizzazione del materiale con piastre vibranti e eventuali apporti di materiali. Misurato per il volume reso. Rinfiaccio di tubazioni e pozzetti eseguito a macchina	0,60	24,49	14,69
6	C.01.070.010.a	Posa di tubo in polietilene PE 80 per linee di impianti, con valori minimi di MRS (Minimum Required Strength) di 8 Mpa destinati alla distribuzione dell'acqua prodotti in conformità alla UNI EN 12201:2004, e a quanto previsto dal D.M. n. 174 del 06/04/2004 (sostituisce Circ. Min. Sanità n. 102 del 02/12/1978); dovranno essere contrassegnate dal marchio IIP dell'Istituto Italiano dei Plastici e/o equivalente marchio europeo. I tubi devono essere formati per estrusione, e possono essere forniti sia in barre che in rotoli. Fornito e posto in opera a qualsiasi altezza e profondità. Nel prezzo sono compresi: pezzi speciali, materiale per giunzioni, opere murarie di apertura e chiusura tracce su laterizi forati e murature leggere con esclusione di tracce su solette, muri in C.A. o in pietra, di rifacimento dell'intonaco, della tinteggiatura ed esecuzione di staffaggi in profilati, gli apparecchi idraulici. PFA 8 Tubazione del diametro esterno 50 mm spessore 3,0 mm	1,00	6,06	6,06
7	U.05.020.010.a	Formazione di rilevato secondo le sagome prescritte con materiali idonei, provenienti sia dagli scavi che dalle cave, il compattamento a strati fino a raggiungere la densità prescritta, l'umidimento, la profilatura dei cigli, delle banchine e delle scarpate rivestite con terra vegetale; compresa ogni lavorazione ed onere per dare il rilevato compiuto a perfetta regola d'arte: per materiali provenienti dagli scavi, con distanza massima pari a 5000 m, appartenenti ai gruppi A1, A2-4, A2-5, A3	0,18	6,04	1,09
8	E.22.010.010.d	Pavimentazione in cubetti di pietra lavica e/o porfido posti in opera in letto di sabbia su sottostante massetto di fondazione, quest'ultimo da pagarsi a parte, compreso l'onere delle interruzioni intorno agli alberi, chiusini, pendenze, del materiale di allettamento, della battitura, sigillatura ecc. e quanto altro necessario per dare il lavoro finito a regola d'arte anche a figure geometriche. In letto di sabbia e cemento 10x10x12 cm	0,60	62,27	37,36
TOTALE al ml					66,25

Determinazione al prezzo lineare per la realizzazione di allacci su strade pubbliche con pavimentazione in asfalto bituminoso

Num. Ord.	TARIFFA	DESCRIZIONE DELL'ARTICOLO	Quantità	Prezzo unitario	Importo
1	U.05.010.050.a	Disfacimento di pavimentazione in conglomerato bituminoso, pietrischetto bitumato, asfalto compresso o colato, eseguita con mezzi meccanici compreso l'allontanamento del materiale non utilizzato entro 5 km di distanza; con misurazione del volume in opera Disfacimento di pavimentazione in conglomerato bituminoso	0,18	16,43	2,96
2	U.05.010.060.a	Demolizione di fondazione stradale di qualsiasi tipo, eseguita con mezzi meccanici, compreso trasporto nell'ambito del cantiere fino ad una distanza massima di 5000 m Demolizione di fondazione stradale di qualsiasi tipo	0,18	6,50	1,17
3	E.01.020.010.a	Scavo a sezione obbligata, fino alla profondità di 2 m, compresa l'estrazione e l'aggotto di eventuali acque, fino ad un battente massimo di 20 cm, il carico sugli automezzi ed il trasporto a rifiuto o per rilevato fino ad una distanza massima di 5000 m: in rocce sciolte (argilla, sabbia, ghiaia, pozzolana, lapillo, terreno vegetale e simili o con trovanti fino ad 1 m ² /%)	0,60	3,78	2,27
4	E.01.060.010.c	Smaltimento di materiale da scavo asciutto e privo di ulteriori scorie e frammenti diversi. il prezzo comprende tutti gli oneri, tasse e contributi da conferire alla discarica autorizzata.L'attestazione dello smaltimento dovrà necessariamente essere attestata a mezzo dell'apposito formulario di identificazione rifiuti (D.Lsg.152/06 e s.m.) debitamente compilato e firmato in ogni sua parte. La consegna del modulo da formulario alla DD.LL. risulterà evidenza oggettiva dello smaltimento avvenuto autorizzando la corresponsione degli oneri a seguire. Materiale da scavo asciutto con trovanti superiori a 0,20 m	0,15	2,11	0,32
5	U.04.010.010.a	Rinfiacco con sabbia o sabbietta, nella adeguata granulometria esente da pietre e radici, di tubazioni, pozzi o pozzetti compreso gli oneri necessari per una corretta stabilizzazione del materiale con piastre vibranti e eventuali apporti di materiali. Misurato per il volume reso Rinfiacco di tubazioni e pozzetti eseguito a macchina	0,60	24,49	14,69
6	C.01.070.010.a	Posa di tubo in polietilene PE 80 per linee di impianti, con valori minimi di MRS (Minimum Required Strength) di 8 Mpa destinati alla distribuzione dell'acqua prodotti in conformità alla UNI EN 12201:2004 , e a quanto previsto dal D.M. n. 174 del 06/04/2004 (sostituisce Circ. Min. Sanità n. 102 del 02/12/1978); dovranno essere contrassegnate dal marchio IIP dell'Istituto Italiano dei Plastici e/o equivalente marchio europeo. I tubi devono essere formati per estrusione , e possono essere forniti sia in barre che in rotoli. Fornito e posta in opera a qualsiasi altezza e profondità. Nel prezzo sono compresi: pezzi speciali, materiale per giunzioni, opere murarie di apertura e chiusura tracce su laterizi forati e murature leggere con esclusione di tracce su solette, muri in C.A. o in pietra , di rifacimento dell'intonaco, della tinteggiatura ed esecuzione di staffaggi in profilati, gli apparecchi idraulici. PFA 8 Tubazione del diametro esterno 50 mm spessore 3,0 m	1,00	6,06	6,06
7	U.05.020.010.a	Formazione di rilevato secondo le sagome prescritte con materiali idonei, provenienti sia dagli scavi che dalle cave, il compattamento a strati fino a raggiungere la densità prescritta, l'umidimento, la profilatura dei cigli, delle banchine e delle scarpate rivestite con terra vegetale; compresa ogni lavorazione ed onere per dare il rilevato compiuto a perfetta regola d'arte; per materiali provenienti dagli scavi, con distanza massima pari a 5000 m, appartenenti ai gruppi A1, A2-4, A2-5, A3	0,18	6,04	1,09
8	U.05.020.170.a	Conglomerato bituminoso per strato di base costituito da miscela di aggregati e di bitume secondo le prescrizioni del CSd ² ™A, in idonei impianti di dosaggio, conformemente alle norme CNR, steso in opera con vibrofinitrici, costipato con appositi rulli compattatori fino ad ottenere le caratteristiche del CSd ² ™A, compreso ogni predisposizione per la stesa ed onere per dare il lavoro finito Conglomerato bituminoso per strato di base costituito da miscela di aggregati e di bitume secondo le prescrizioni del CSd ² A, in idonei impia	0,12	1,17	0,14
9	U.05.020.230.a	Stesura in opera di conglomerato bituminoso per rappazzature, anche se saltuarie o piccole fasce di risagomatura su carreggiate a bitume o non, previa la pulizia, scarificazione e tagli utili, ove necessari, ad alloggiare perfettamente il conglomerato, compreso ogni mano d'opera occorrente. Fornitura completa di mezzi e mano d'opera per la cilindatura e rullatura del conglomerato, compreso nel prezzo, nonché la fornitura e lo stendimento di emulsione bituminosa al 55% in ragione di Kg 1 (uno) a mq; compreso altresì il trasporto a rifiuto di materiali di risulta, al mc di conglomerato preventivamente misurato sciolto. al m di conglomerato preventivamente misurato sciolto	0,10	69,26	6,93
TOTALE al ml					35,63

Allegato 3 - Norme per gli allacciamenti idrici potabili con autoclave

- 1) L'installazione dell'impianto autoclave è un onere a carico dell'utente per tutte le nuove costruzioni poste a quote superiori a quelle normalmente servite dalla rete idrica della zona. Qualora l'utente intenda sottrarsi a detto onere non avrà più titolo per lamentare qualsivoglia carenza o disservizio nell'approvvigionamento idrico nei confronti del Comune.
- 2) Il complesso autoclave dovrà essere costruito da Ditta specializzata del ramo e dovrà essere regolarmente collaudata dalla Autorità competente. Esso dovrà essere di capacità proporzionata al fabbricato, per un massimo di litri. 1.000 per unità abitativa e per un massimo di litri 800 per il numero totale di unità abitative da servire nel caso di utenza condominiale.
- 3) Il complesso dovrà essere dotato dei vari dispositivi per il funzionamento automatico e di sicurezza affinché sia impedito il ritorno in rete dell'acqua sollevata, anche nel caso di guasto alle relative apparecchiature.
- 4) La parte elettrica dovrà rispondere alle vigenti norme CEI sia per quanto riguarda la costruzione che la manutenzione.
- 5) Per legge è vietato aspirare con la pompa dell'autoclave direttamente dalla rete. Essa dovrà aspirare da un apposito serbatoio della capacità non inferiore a 150 litri per appartamento, installato ad una quota normalmente servita dalla rete idrica e ubicato in una posizione concordata con l'Ufficio Tecnico Comunale.
- 6) Il serbatoio ausiliario sarà munito di congegno idoneo alla sigillatura, di un tubo di sfiato, di un tubo di sfiato con contatore a noleggio (intestato all'utente richiedente) e della valvola a galleggiante.
- 7) Il detto complesso serbatoio – autoclave - contatori dovrà essere collocato possibilmente in posizione adatta e facile da raggiungere.
- 8) Le dimensioni, le apparecchiature, le tubazioni, ecc., dovranno essere approvate dall' Ufficio Tecnico Comunale e potranno sempre ispezionate a semplice richiesta del predetto Ufficio.
- 9) L'inosservanza delle norme di cui sopra comporta l'immediata chiusura della tubazione di alimentazione e la sospensione del servizio finché l'interessato non avrà ottemperato alle prescrizioni dell' U.T.C..

Allegato 5 - Indirizzi operativi per installazione contatori e manutenzione derivazioni

A) Montaggio e sigillatura del contatore.

Il contatore deve essere montato esclusivamente dal personale comunale o da ditte specificatamente autorizzate o incaricate dall'Ufficio Tecnico Comunale. L'apposizione dei sigilli può essere eseguita solo dal personale comunale.

B) Ubicazione del contatore.

Il contatore può essere collocato, previo accordo con l'Ufficio Tecnico Comunale:

- 1) in un pozzetto interrato collocato all'ingresso della proprietà privata dell'utente rispetto alla pubblica via. Il pozzetto deve avere un dimensione minima di 50 x 50 x 50, privo di fondo, con coperchio leggero ma di portata idonea all'uso dell'area in cui sorge;
- 2) in una nicchia a muro all'esterno del fabbricato con sportello apribile dotato di idonea imbottitura per la difesa del contatore dal gelo e di dimensioni idonee per consentire facilmente l'installazione e/o sostituzione del contatore;
- 3) in una nicchia a muro all'interno del fabbricato, nelle immediate vicinanze dell'ingresso, di facile accesso e di dimensioni idonee per consentire facilmente l'installazione e/o sostituzione del contatore;
- 4) in un locale interno al fabbricato, nelle immediate vicinanze dell'ingresso e sulla parete più vicina al tubo di distribuzione esterna.

In ogni caso il gruppo di misura comprende:

- contatore a lettura diretta;
- saracinesca a sfera con ritegno da sigillare,
- saracinesca a valle del contatore;
- raccordi necessari.

C) Posizionamento gruppo di contatori.

Qualora in un fabbricato esistente vi siano più unità immobiliari o comunque più utenze, i contatori relativi dovranno essere collocati, in linea di massima, in un'unica posizione, all'interno di spazi comuni, accessibili da tutti gli utenti.

In mancanza di spazi comuni e in casi eccezionali la posizione dei contatori potrà essere diversificata sulla base di soluzioni concordate con l'Ufficio Tecnico Comunale. Nei fabbricati di nuova costruzione l'ubicazione dei contatori deve essere unica.

D) Sottocontatori.

Per i fabbricati esistenti laddove la distribuzione interna dell'impianto sia passante da una utenza all'altra in via eccezionale sarà consentito collocare contatori a scalare le cui letture, per sottrazione, serviranno per determinare i consumi delle singole utenze.

E) Forniture comuni.

Nei casi in cui l'impianto interno, per i vecchi fabbricati esistenti, sia generale e comune per tutte le unità immobiliari esistenti, si collocherà un solo contatore ed il relativo consumo verrà suddiviso in parti uguali fra tutte le unità immobiliari.

F) Manutenzione delle condotte di derivazione.

Tutte le manovre, verifiche, manutenzioni e riparazioni sulle derivazioni dalla presa stradale fino all'apparecchio misuratore compreso, sono fatte esclusivamente dal personale comunale del servizio acquedotto a proprie spese ad eccezione di quelle relative agli scavi, reinterri, ripristini ed opere murarie in proprietà privata che sono a carico degli utenti e proprietari. Tali interventi sono pertanto vietati agli utenti od a chi per essi sotto pena del pagamento dei danni, salva ogni riserva di esperire ogni altra azione a norma di legge, da parte del personale comunale del servizio acquedotto.

DOCUMENTI DA PRESENTARE

- Copia del titolo di proprietà/contratto di affitto dell'immobile;
- Copia di licenza edilizia/Permesso di costruire dell'immobile;
- Documento di riconoscimento del proprietario;
- Documento di riconoscimento del comproprietario;
- Documento di riconoscimento del richiedente diverso dal proprietario (affittuario, ecc.);
- Delega del proprietario;
- Documentazione registro di stalla della ditta (solo per richieste ad uso zootecnico);

DOCUMENTI DA PRESENTARE A SEGUITO DELL'ACCoglIMENTO DELL'ISTANZA (IN BASE ALLA TIPOLOGIA D'USO)

Versamento di su C/C n. 58425323 Causale: Deposito cauzionale per rottura suolo pubblico così suddiviso:

- € 24,43 al metro lineare per scavo su pavimentazione in terra battuta;
- € 35,63 al metro lineare per scavo su pavimentazione/marciapiede in asfalto bituminoso;
- € 48,50 al metro lineare per scavo su pavimentazione/marciapiede in cls/masselli in cls;
- € 66,25 al metro lineare per scavo su pavimentazione/marciapiede in pietra;

Versamento di € 76,00 su C/C n. 12464897 Causale: Somministrazione acqua potabile uso residenziale;

Versamento di € 82,00 su C/C n. 12464897 Causale: Somministrazione acqua potabile altri usi;

Versamento di € 200,00 su C/C n. 12464897 Causale: Cauzione infruttifera a garanzia dei consumi (solo nel caso di richiedente diverso dal proprietario)

Marca da bollo di € 14,62 da apporre sul contratto di concessione;

RISERVA ALL'UFFICIO

UFFICIO URBANISTICA

- L'immobile è **in regola** con le autorizzazioni amministrative previste dalla normativa vigente
- L'immobile **non è in regola** con le autorizzazioni amministrative previste dalla normativa vigente

Condofuri, li/...../.....

Il responsabile del procedimento

UFFICIO MANUTENZIONE (a cura del fontaniere)

Natura dei luoghi su cui prospetta l'insediamento

- Terra battuta;
- Tappetino bituminoso;
- Masselli e pavimentazione in CLS,
- Pietra, ecc;
- Altro ,.....
- Sul terreno SONO presenti edifici adibiti alla conduzione del fondo (solo per uso zootecnico)
- Sul terreno NON SONO presenti edifici adibiti alla conduzione del fondo (solo per uso zootecnico)

Lunghezza dello scavo da effettuare: mt Tipologia

L'immobile:

- è **allo stato rustico**;
- è **rifinito e abitabile**;

Parere fontaniere:

Condofuri, li/...../.....

Il Fontaniere

Il responsabile del procedimento

Negozzi da servire n. _____	
<input type="checkbox"/> altri usi (di aziende, industrie, uso comunità)	<input type="checkbox"/> attività con utilizzo di acqua solo per usi igienico sanitari <input type="checkbox"/> attività con utilizzo di acqua per cicli produttivi/raffreddamento <input type="checkbox"/> hotel, ristoranti, bar, luoghi di ritrovo e ricreazione <input type="checkbox"/> studi, uffici, negozi n. _____ <input type="checkbox"/> forze dell'ordine, case di cura, collegi, ospedali, scuole
<input type="checkbox"/> uso cantiere	
<input type="checkbox"/> allevamenti animali	

DATI CATASTALI IMMOBILE

Codice comune catastale⁽¹⁾ _____; Sezione Urbana _____; Foglio _____; Particella/Mappale _____; Subalterno⁽²⁾ _____

NB. (1) Se conosciuto; (2) Non obbligatorio per condominio.

Nei caso di più unità immobiliari con autonomi identificativi catastali, collegate ad una sola utenza (es. appartamento, cantina, box), occorre indicare solo i dati identificativi catastali dell'unità immobiliare principale (es. appartamento)

Vista la relazione istruttoria con parere favorevole redatta dal Responsabile dell'Ufficio Tecnico Comunale apposta in data _____ sulla domanda di concessione della fornitura in ordine a quanto prescritto nel vigente Regolamento Comunale approvato con Delibera C.S. n° _____ del _____;

CONCEDE

Al Sig. _____, in premessa generalizzato l'allaccio per l'immobile e gli usi sopra descritti alla pubblica rete idrica potabile, sotto l'osservanza delle norme, tariffe e condizioni stabilite nel vigente Regolamento per la distribuzione dell'acqua potabile, condizioni che si intendono qui riportati, ed all'osservanza di quelle seguenti:

Ai sensi e per gli effetti degli articoli 1341 e 1342 c.c., il contraente dichiara di aver preso visione delle Condizioni Generali di Contratto, nonché di conoscere ed approvare specificatamente le seguenti clausole:

art. 1 Oggetto del Contratto; art. 2 Fornitura – Uso dell'acqua; art. 3 Garanzie; art. 4 Fatturazione – Calcolo dei Consumi; art. 5 Prezzo; art. 6 Pagamento; art. 7 Durata; art. 8 Cessione del contratto; art. 9 Fallimento; art. 10 Responsabilità; art. 11 Funzionamento difettoso del contatore; art. 12 Interruzioni del servizio; 13 Applicazione automatica delle modifiche regolamentari.

data _____

Firma Contraente

Firma Responsabile

CONDIZIONI GENERALI DI CONTRATTO

1 Oggetto del contratto

1.1 La fornitura di acqua a mezzo civico acquedotto e, nelle aree dotate di fognatura, i complementari servizi di gestione e trattamento delle acque reflue scaricate dall'Utente.

2 Fornitura – Uso dell'acqua

2.1 L'attivazione e/o la disattivazione del contatore, che determinano l'inizio e la fine della fornitura, possono essere effettuate solo da personale e/o operatori incaricati dal Comune di Condofuri che, all'atto dell'apertura e/o della chiusura, redigono apposito verbale.

2.2 L'Utente si impegna ad utilizzare l'acqua per l'uso e la potenzialità richiesti con il presente contratto e in conformità alle regole di prudenza e sicurezza. Ogni variazione dovrà essere comunicata tempestivamente al Comune di Condofuri. In tal caso le parti concorderanno le necessarie modifiche contrattuali (art.8).

2.3 L'Utente non potrà, sotto qualsiasi forma, trasferire o cedere acqua a terzi tramite derivazioni o altri metodi di consegna (art.8).

2.4 L'acqua viene erogata prevalentemente e prioritariamente per soddisfare gli usi domestici.

Gli impegni di fornitura si intendono riferiti al punto di entrata della derivazione in proprietà privata. Pertanto non saranno dovute indennità o rimborsi nel caso che, per deficienza di pressione, l'acqua non salga ai piani superiori. Le utenze che necessitano di condizioni di erogazione differenti dovranno dotarsi di sistemi interni ausiliari (autoclave, accumulo con rilancio, e simili) rispondenti ai requisiti richiesti dalle loro particolari condizioni impiantistiche e di fabbisogno (art.14).

2.5 Il Comune di Condofuri non potrà in alcun caso essere ritenuta responsabile per incidenti, e segnatamente per incidenti occorsi all'Utente o a terzi, in conseguenza della violazione delle presenti norme, dell'uso improprio dell'acqua o per la mancata osservanza delle norme di prudenza e sicurezza.

3 Garanzie

3.1 L'Utente, all'atto della sottoscrizione del Contratto, si impegna a versare un anticipo sui consumi a garanzia dei pagamenti sulla fornitura così come previsto dal tariffario.

3.2 L'Utente che recede dal contratto ha diritto alla restituzione della somma versata quale garanzia. Il Comune di Condofuri provvede alla suddetta restituzione solo quando risulta soddisfatta ogni sua ragione creditoria nei confronti dell'Utente.

4 Fatturazione – Calcolo dei Consumi

4.1 La periodicità di fatturazione è stabilita dal Comune di Condofuri. Il Comune di Condofuri si impegna ad effettuare almeno una fatturazione all'anno dei servizi oggetto del presente contratto.

4.2 Le fatturazioni sono emesse sulla base dei consumi effettivi - rilevati a cura del Comune di Condofuri o comunicati dall'Utente (a seguito di autolettura) - rilevati nel periodo intercorso tra le due letture contatore e riportato all'intera annualità.

In caso di mancata rilevazione dei consumi, la fatturazione può avvenire sulla base dei consumi presunti (fatture a calcolo), stimati dal Comune di Condofuri sulla base dei consumi storici dell'Utente. Resta ovviamente pregiudicato il diritto dell'utente ad eventuali conguagli (art. 28).

L'autolettura, salvo il caso di ulteriore verifica per non verosimiglianza statistica del dato rispetto ai consumi storici, è valida ai fini della fatturazione.

4.3 La lettura dei contatori viene effettuata tramite personale appositamente incaricato dal Comune di Condofuri, munito di distintivo o tessera di riconoscimento.

4.4 L'Utente si impegna a consentire al personale incaricato il libero accesso ai propri locali per la lettura e per permettere ispezioni e controlli tecnici agli impianti e al contatore. Qualora, per cause imputabili all'utente non sia possibile effettuare la regolare lettura del contatore, il consumo per il periodo di fatturazione sarà calcolato presuntivamente sulla base dei consumi storici dell'Utente con applicazione della penale prevista (art. 44).

5 Prezzo

5.1 L'acqua viene fatturata secondo le tariffe ed il regime fiscale previsto dalle normative di settore.

5.2 In caso di contestazioni sull'importo fatturato, l'Utente può presentare, entro 30 giorni dall'emissione della fattura, reclamo scritto all' ufficio tributi del Comune di Condofuri.

La presentazione del suddetto reclamo non esonera l'Utente dal pagamento integrale dell'importo indicato nella fattura entro il termine di scadenza della stessa. Eventuali rimborsi saranno infatti corrisposti all' ufficio tributi del Comune di Condofuri con successivo accredito.

6 Pagamento

6.1 L'Utente è tenuto al pagamento delle fatture secondo i termini e le modalità riportate sulle fatture stesse.

6.2 In caso di ritardato o mancato pagamento nel termine sopra indicato è dovuta all'Utente una penale pari alla corresponsione degli interessi di mora nella misura del tasso legale.

6.3 In caso di mancato pagamento l' ufficio tributi del Comune di Condofuri invia all'Utente un sollecito in cui lo stesso è invitato a pagare quanto dovuto entro i termini intimati e comunque non inferiori a trenta giorni dal ricevimento del sollecito. Se, nei termini stabiliti nel sollecito, non viene effettuato e comunicato il pagamento, il Comune di Condofuri ha diritto di sospendere la fornitura, sempre che lo stesso abbia preavvisato l'Utente a mezzo raccomandata semplice o mezzi che garantiscano l'avvenuta ricezione da parte dell'Utente stesso (art. 36). Le spese di attivazione e disattivazione del contatore, le spese postali, e le eventuali spese legali per il recupero del credito, sono a carico dell'Utente.

7 Durata

7.1 Il presente contratto decorre dal 1° giorno di fornitura d'acqua con scadenza il 31 dicembre dell'anno di stipula e sono rinnovati tacitamente di anno in anno, salvo disdetta da parte del concessionario.

7.2 L'Utente può recedere dal contratto in qualunque momento con comunicazione scritta all'ufficio tecnico.

7.3 A seguito della comunicazione di recesso l'ufficio tecnico provvede, entro i termini regolamentari, alla lettura finale e alla chiusura del contatore.

7.4 L'Utente si impegna a rendere accessibile il contatore per l'operazione di cui al comma precedente. L'Utente è obbligato al pagamento degli importi relativi ai consumi dell'acqua.

7.5 In mancanza di recesso scritto, L'Utente rimane obbligato al pagamento del consumo dell' acqua e di qualsiasi spesa od onere che dovesse rendersi necessario, oltre al risarcimento degli eventuali danni, anche per tutto il periodo in cui, pur non essendo più il fruitore, continuerà ad essere intestatario del contratto di fornitura.

8 Cessione del contratto

8.1 L'utente non potrà opporsi e non avrà diritto ad alcun compenso né indennizzo, qualora si rendesse necessario il trasferimento della propria utenza ad altri enti gestori del servizio idrico integrato (art. 3).

9 Fallimento

9.1 Nel caso in cui l'utente sia dichiarato fallito od in amministrazione controllata, senza essere garantito dal liquidatore previa manifestazione di interesse, la somministrazione d'acqua viene sospesa di diritto dalla data della sentenza dichiarativa.

Pertanto il Comune di Condofuri provvede alla lettura e alla chiusura del contatore.

10 Responsabilità

10.1 L'Utente è responsabile dell'impianto interno post-contatore; nessun altro soggetto può, d'altra parte, accedere o intervenire su detto impianto senza benestare dell'Utente. Contravvenendo a disposizioni e norme di sicurezza l'Utente si assume in proprio ogni responsabilità conseguente e qualora vengano pregiudicate le condizioni di sicurezza di detto impianto, il Comune di Condofuri potrà essere costretto a sospendere la fornitura dell'acqua senza che ciò costituisca motivo per l'Utente di alcun indennizzo.

10.2 D'altra parte il Comune di Condofuri non assume alcuna responsabilità sul corretto funzionamento dell'impianto interno, di cui è proprietario e responsabile l'Utente.

Il Comune di Condofuri è pertanto estraneo ad ogni responsabilità per danni a persone o cose derivanti da perdite di acqua, difetti, malfunzionamenti, irregolarità, modificazioni o manomissioni dell'impianto interno.

10.3 L'Utente è altresì responsabile della custodia dell'apparecchio di misura di norma ubicato in nicchia o pozzetto privato.

10.4 L'Utente è tenuto a comunicare preventivamente all'ufficio tecnico del Comune di Condofuri qualunque variazione intenda apportare agli apparecchi di utilizzazione o agli impianti interni. L'ufficio tecnico comunicherà all'Utente se la modifica tecnica proposta comporta una modifica delle condizioni contrattuali o pregiudica le condizioni di sicurezza dell'impianto o di regolarità nell'erogazione e che non venga impedito o reso più difficoltoso l'accesso al contatore.

10.5 Qualora, anche a fronte del parere negativo dell'ufficio tecnico del Comune, l'Utente realizzi comunque la modifica richiesta, il Comune potrà sospendere la fornitura fino a che non vengano ripristinate le condizioni minime di sicurezza e regolarità del servizio ed applicate le penali e i costi previsti all'art. 40 del Regolamento Comunale.

11 Funzionamento difettoso del contatore

11.1 In caso di arresto o di funzionamento difettoso del contatore, l'Utente deve segnalare prontamente il fatto all'ufficio tecnico comunale che provvederà a tutte le verifiche del caso e, se necessario, alla sostituzione dello stesso.

11.2 L'Utente può richiedere la verifica del corretto funzionamento del contatore installato, che avverrà secondo le modalità comunicate al momento stesso della richiesta di verifica.

11.3 In caso di malfunzionamento del contatore, l'ufficio tributi effettuerà, sulla base della percentuale di errore rilevato, la valutazione del consumo di acqua durante il periodo di irregolare funzionamento del contatore, e provvederà al conseguente eventuale conguaglio sulla prima fattura successivamente emessa o con le diverse modalità eventualmente concordate con l'Utente. In caso di contatore bloccato, è consentita l'emissione delle fatture a "calcolo" basate su stime di consumo, correlate a tipologie standard di utenza oppure ai consumi effettuati dallo stesso utente in base ai dati degli anni precedenti (art. 28).

12 Interruzioni del servizio

12.1 L'acqua è erogata con continuità, salvo cause di forza maggiore o per ragioni di servizio quali manutenzioni, riparazioni/ sviluppo o sicurezza.

Nessuna responsabilità per nessun titolo ragione o causa, potrà essere attribuita al Comune di Condofuri qualora intervenissero ritardi o mancati rifornimenti per cause indipendenti dal Comune stesso.

Pertanto le utenze che per loro natura richiedono un'assoluta continuità di servizio devono provvedere alla installazione di un adeguato impianto di riserva rispondente ai requisiti richiesti dai loro impianti interni.

12.2 In ogni caso il Comune di Condofuri non può essere ritenuto responsabile per quei danni di qualsiasi genere e natura che siano conseguenza diretta e/o indiretta di mancanza totale o parziale di acqua, di interruzione totale o parziale nell'erogazione del servizio e/o di variazione della pressione. Pertanto, qualora si verificassero riduzioni di qualità, pressione o quantità dell'acqua fornita, per cause di forza maggiore o per cause non imputabili al Comune, gli Utenti non hanno diritto ad alcuna forma di risarcimento o indennizzo salvo quelle che fossero previste per legge.

Tuttavia il Comune di Condofuri si impegna a provvedere con la maggior sollecitudine a rimuovere le cause del disservizio e qualora possibile, a comunicare all'Utente con il più ampio preavviso possibile eventuali sospensioni parziali o totali della fornitura derivanti da ragioni tecniche.

13 Applicazione automatica delle modifiche regolamentari

13.1 Le modifiche alle disposizioni regolamentari vigenti si intendono tacitamente accettate e saranno efficaci senza necessità di stipulare un nuovo contratto o di apportare modifiche per iscritto a quello sottoscritto nel caso in cui l'utente, entro trenta giorni dall'avvenuta pubblicazione, non receda per iscritto.

Allegato 7 - Schema di contratto

Anno _____

Contratto n° _____ del _____

Il Responsabile

Vista la richiesta di fornitura idrica acquisita al protocollo generale dell'Ente in data _____ n° _____ con la quale il Sig. _____ e meglio identificato nella sezione riservata ai dati del contraente, chiede la concessione dell'acqua potabile per l'immobile meglio descritto nella sezione riservata ai dati della fornitura;

CONTRAENTE

Sig. _____ nato a _____ il _____

Cod. fisc. _____ residente a _____ prov. _____ CAP (_____)

Via _____

Contatti: telefono _____ fax _____ email _____;

Corrispondenza: Comune _____ CAP (_____)

Via/civico _____

IN QUALITÀ DI

- PROPRIETARIO AFFITTUARIO/ALTRO DIRITTO _____ USUFRUTTUARIO
 AMMINISTRATORE LEGALE RAPPRESENTANTE

TITOLARE DELLA FORNITURA

IN PROPRIO

IN NOME E PER CONTO DI (PERSONA GIURIDICA)

Ragione sociale _____

codice fiscale _____

partita IVA _____

domicilio fiscale (via-civico/comune/prov./CAP) _____

Indirizzo di fornitura _____
Via/Comune/Provincia

Sede Legale/residenza _____
Via/Comune/Provincia

DATI DELLA FORNITURA

civile (immobile monofamiliare o appartamento) di idenza non di idenza

civile (condominiale o immobile plurifamiliare) Appartamenti da servire n. _____

Uffici da servire n. _____



Allegato 6 - Modello di richiesta concessione acqua potabile

COMUNE DI CONDOFURI

(Provincia di Reggio Calabria)
89030 - Via Croce, 1
tel. 0965.776000 - fax 0965.720632
PEC: protocollo.condofuri@asmepec.it -
C.F./P.I. 00162630800
http://condofuri.asmenet.it

Riservato all'ufficio

Prot. n. del

Marca da bollo da
euro 14,62

DOMANDA DI SOMMINISTRAZIONE - VOLTURA/SOSTITUZIONE CONTATORE

Il/La sottoscritto/a , nato/a a , Prov. , il , residente a , prov. , C.A.P. ,
località via , n. , tel. , fax , cell. , posta elettronica certificata @ , C.F. ,
per conto:

- Proprio;
- Proprio e del/i soggetto/i di si allega valido documento di riconoscimento:
- Della ditta nato/a a , Prov. , il , residente a , prov. , C.A.P. ,
località via , n. , tel. , fax , cell. , posta elettronica certificata
@ , C.F. , che rappresenta in qualità di:
- Altro ;

avente titolo alla presentazione della domanda in quanto:

- proprietario esclusivo
- comproprietario con il/i soggetto/i di si allega valido documento di riconoscimento;
- (Altro) a tale scopo autorizzato dal/i proprietario/i in forza del
dell'immobile rifinito sito in località , via/piazza , n , Permessi di Costruire n , del
iscritto al Catasto (terreni/fabbricati) Foglio , part.lla , sub ;

CHIEDO

- La sostituzione del contatore già esistente per il seguente motivo: ;
- La voltura a proprio nome del contatore matr. n. intestato a per uso ;
- Che gli venga concessa in detto stabile la fornitura dell'acqua per uso:
- Domestico civile e assimilabile Attività produttive e servizi cantiere
 zootecnico agricolo bocche antincendio altro (specificare)

Impegnandosi al pagamento del corrispettivo ed al rispetto delle norme vigenti stabilite dall'apposito Regolamento per la Gestione dei servizi Idrici.

DICHIARAZIONI

che il suddetto immobile è adibito ad uso:

- Residenziale Commerciale Direzionale Turistico-ricettivo
 Industriale/Artigianale Agricolo; Altro ;

IMPEGNI PROCEDURALI

PRIMA DELL'INIZIO DEI LAVORI - IMPEGNI

- Comunicare l'inizio lavori secondo i modelli presenti nella sezione "Modulistica/Ufficio Tecnico/";
- Comunicare i dati relativi all'impresa esecutrice dei lavori;
- Inviare autocertificazione dell'impresa esecutrice dei lavori;
- Inviare copia del DURC (Documento Unico di Regolarità Contributiva);
- Comunicare i dati relativi al Direttore dei lavori;
- Il progetto della suddetta richiesta nonché le dichiarazioni e relazioni sono allegati al Permesso di Costruire/D.I.A./S.C.I.A. ancora in vigore n. del , pratica edilizia n. del ;
- Altro (specificare) ;

Si dichiara, ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, di essere stato/i informato/i che i dati personali contenuti nella presente dichiarazione saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione medesima viene rilasciata.

Condofuri, li

IL/I RICHIEDENTE/I

Allegato 4 - Norme per bocche antincendio

- 1) Le bocche antincendio saranno chiuse con un sigillo speciale il quale potrà togliersi solamente nel caso d'incendio o per i necessari controlli. È vietata l'apertura in ogni altra occasione senza il consenso dell'Ufficio Tecnico Comunale o per esigenze dei Vigili del Fuoco. Nel caso che l'incendio si sviluppasse anche in altri stabili, i Vigili del Fuoco avranno la facoltà di usare le stesse bocche per il servizio di estinzione totale.
- 2) Le prese d'acqua e le diramazioni per le bocche antincendio devono essere isolate ed indipendenti una dall'altra; è quindi vietato innestare qualsiasi altra diramazione su ognuna di esse. L'Ufficio Tecnico Comunale avrà piena facoltà di far ispezionare le cassette antincendio e le diramazioni in genere dal proprio personale in qualsiasi momento, purché nelle ore della giornata.
- 3) Quando si farà uso dell'impianto antincendio, affinché vengano rimessi sulle bocche i sigilli, l'Utente dovrà darne comunicazione all'ufficio Tecnico Comunale entro le 24 ore successive l'intervento, presentando la dichiarazione d'utilizzo rilasciata dai Vigili del Fuoco o dichiarazione sostitutiva di atto notorio o altra certificazione di una amministrazione pubblica attestante l'avvenuto incendio.
- 4) Gli utenti delle bocche antincendio hanno diritto, nei casi d'incendio, di valersi dell'acqua dell'acquedotto Comunale a titolo gratuito, usandola in quantità e alla pressione consentita dalle condizioni speciali di tempo e di luogo, nonché dallo stato di funzionamento della condotta pubblica dalla quale esse derivano, senza alcuna responsabilità da parte del Servizio Acquedotto riguardo le condizioni e lo stato della condotta idrica stessa.
- 5) È vietato l'uso degli idranti per scopi diversi da quelli previsti per l'antincendio.
- 6) La spesa per l'allacciamento è indicata nell'apposito preventivo predisposto dall'Ufficio Acquedotto. Pertanto, la ditta richiedente provvederà, entro il perimetro della sua proprietà ed a propria cura e spese, alla costruzione delle tubature, alla posa delle bocche antincendio necessarie con relative saracinesche di intercettazione e alla fornitura e posa di un armadio sigillabile. Tutti gli attacchi dovranno essere conformi alle vigenti Norme UNI.

A. NUOVI ALLACCI:

I. Tariffe dell'acqua di cui all'artt. 9, 19 e 31

A.1 DIRITTI FISSI

A.1.1	Diritto fisso di allaccio per uso residenziale	€ 76,00
A.1.2	Diritto fisso di allaccio per bocche antincendio e altri usi	€ 82,00

B. VOLTURE, RIAPERTURA, DISDETTA, SOSTITUZIONE E TARATURA

B.1 INTERVENTI A CARICO DEI PRIVATI ED ESEGUITI DIRETTAMENTE DAL PERSONALE COMUNALE, CON MEZZI COMUNALI E MATERIALE FORNITO DAL COMUNE:

B.1.1	corrispettivo per le volture d'utenza e/o subentro (fatta eccezione per le volture mortis causa e cambio di denominazione senza variazione Partita IVA e/o CF)	€ 50,00
B.1.2	corrispettivo per la riapertura, sostituzione e disdetta del contatore	€ 20,00
B.1.3	corrispettivo per la prova di taratura e verifica funzionalità o del livello di pressione del contatore	€ 25,00

C. TARIFFE SUI CONSUMI

C.1 CORRISPETTIVO DEL CONSUMO D'ACQUA SULLA BASE DEL CONSUMO RILEVATO ANNUALMENTE SUL CONTATORE

C.1.1	Quota fissa annuale da applicare a tutte le categorie di utenza (art. 24)	€ 10,00
C.1.2	Fasce di consumo - Uso domestico	
➤	Fascia A: da 0 mc a 100 mc	€ 0,90/mc
➤	Fascia B: da 101 mc a 300 mc	€ 0,95/mc
➤	Fascia C: oltre 301 mc	€ 1,00/mc

C.1.3 Fasce di consumo - Usi produttivi e/o servizi - uso cantiere € 1,00/mc

C.1.4 Fasce di consumo - Uso zootecnico € 0,50/mc

C.2 CORRISPETTIVO ALLACCIAMENTI PROVVISORI A CARATTERE FORFETTARIO (ART. 19 C. 2D) € 100,00
(manifestazioni, spettacoli viaggianti, fiere o circhi equestri)

C.3 DEPOSITO CAUZIONALE A GARANZIA DEL PAGAMENTO DELLA FORNITURA € 200,00
(il deposito cauzionale è infruttifero)

Determinazione al prezzo lineare per la realizzazione di allacci su strade pubbliche con pavimentazione in masselli di cls e simili

Num. Ord.	TARIFFA	DESCRIZIONE DELL'ARTICOLO	Quantità		IMPORTO TOTALE
1	U.05.010.100.b	Demolizione di pavimentazioni in lastre di pietra o pietra ricomposta, poste in malta o sabbia, compreso accatastamento del materiale di recupero nei luoghi indicati dalle committenti ovvero trasporto a discarica fino ad una distanza massima di 10 km, asporto del materiale di allettamento e pulizia del fondo Eseguita a mano per il riutilizzo, per spessore fino a cm 5	0,60	8,28	4,97
2	U.05.010.060.a	Demolizione di fondazione stradale di qualsiasi tipo, eseguita con mezzi meccanici, compreso trasporto nell'ambito del cantiere fino ad una distanza massima di 5000 m Demolizione di fondazione stradale di qualsiasi tipo	0,18	6,50	1,17
3	E.01.020.010.a	Scavo a sezione obbligatoria, fino alla profondità di 2 m, compresa l'estrazione e l'aggotto di eventuali acque, fino ad un battente massimo di 20 cm, il carico sugli automezzi ed il trasporto a rifiuto o per rilevato fino ad una distanza massima di 5000 m: in rocce sciolte (argilla, sabbia, ghiaia, pozzolana, lapillo, terreno vegetale e simili o con trovanti fino ad 1 m%)	0,60	3,78	2,27
4	E.01.060.010.c	Smaltimento di materiale da scavo asciutto e privo di ulteriori scorie e frammenti diversi. il prezzo comprende tutti gli oneri, tasse e contributi da conferire alla discarica autorizzata. L'attestazione dello smaltimento dovrà necessariamente essere attestata a mezzo dell'apposito formulario di identificazione rifiuti (D.Lsg.152/06 e s.m.) debitamente compilato e firmato in ogni sua parte. La consegna del modulo da formulario alla DD.LL. risulterà evidenza oggettiva dello smaltimento avvenuto autorizzando la corresponsione degli oneri a seguire. Materiale da scavo asciutto con trovanti superiori a 0,20 m	0,15	2,11	0,32
5	U.04.010.010.a	Rinfiacco con sabbia o sabbietta, nella adeguata granulometria esente da pietre e radici, di tubazioni, pozzi o pozzetti compreso gli oneri necessari per una corretta stabilizzazione del materiale con piastre vibranti e eventuali apporti di materiali. Misurato per il volume reso Rinfiacco di tubazioni e pozzetti eseguito a macchina	0,60	24,49	14,69
6	C.01.070.010.a	Posa di tubo in polietilene PE 80 per linee di impianti, con valori minimi di MRS (Minimum Required Strength) di 8 Mpa destinati alla distribuzione dell'acqua prodotti in conformità alla UNI EN 12201:2004, e a quanto previsto dal D.M. n. 174 del 06/04/2004 (sostituisce Circ. Min. Sanità n. 102 del 02/12/1978); dovranno essere contrassegnate dal marchio IIP dell'Istituto Italiano dei Plastici e/o equivalente marchio europeo. I tubi devono essere formati per estrusione, e possono essere forniti sia in barre che in rotoli. Fornito e posta in opera a qualsiasi altezza e profondità. Nel prezzo sono compresi: pezzi speciali, materiale per giunzioni, opere murarie di apertura e chiusura tracce su laterizi forati e murature leggere con esclusione di tracce su solette, muri in C.A. o in pietra, di rifacimento dell'intonaco, della tinteggiatura ed esecuzione di staffaggi in profilati, gli apparecchi idraulici. PFA 8 Tubazione del diametro esterno 50 mm spessore 3,0 m	1,00	6,06	6,06
7	U.05.020.010.a	Formazione di rilevato secondo le sagome prescritte con materiali idonei, provenienti sia dagli scavi che dalle cave, il compattamento a strati fino a raggiungere la densità prescritta, l'umidimento, la profilatura dei cigli, delle banchine e delle scarpate rivestite con terra vegetale; compresa ogni lavorazione ed onere per dare il rilevato compiuto a perfetta regola d'arte: per materiali provenienti dagli scavi, con distanza massima pari a 5000 m, appartenenti ai gruppi A1, A2-4, A2-5, A3	0,18	6,04	1,09
8	E.22.020.010.d	Masselli di calcestruzzo vibrocompresso a doppio strato, a norma UNI 9065 parti I, II, III, compresa la stesa di un riporto di circa 3-5 cm di sabbia, il taglio e lo spacco dei masselli non inseribili interi, la compattazione dei masselli a mezzo piastra vibrante, la sigillatura a finire dei giunti fra singoli masselli costituita da una stesura di sabbia fine e asciutta, valutazione riferita ad una misurazione vuoto per pieno incluse le interruzioni conseguenti la presenza di manufatti, chiusini ed aree da circoscrivere inferiori a 1 m. Spessore 4+6 cm, base 22 cm, altezza 11 cm finitura superiore tipo quarzo altri colori	0,60	28,89	17,93
				TOTALE al ml	48,50

Allegato 2 - Tariffario

I. Quantificazione del preventivo da versare come cauzione di cui all'art. 9

Determinazione al prezzo lineare per la realizzazione di allacci su strade pubbliche con pavimentazione in terra battuta

Num. Ord.	TARIFFA	DESCRIZIONE DELL'ARTICOLO	Quantità	Prezzo unitario	Importo
1	E.01.020.010.a	Scavo a sezione obbligata, fino alla profondità di 2 m, compresa l'estrazione e l'aggetto di eventuali acque, fino ad un battente massimo di 20 cm, il carico sugli automezzi ed il trasporto a rifiuto o per rilevato fino ad una distanza massima di 5000 m: in rocce sciolte (argilla, sabbia, ghiaia, pozzolana, lapillo, terreno vegetale e simili o con trovanti fino ad 1 m ³ / ₄)	0,60	3,78	2,27
2	E.01.060.010.c	Smaltimento di materiale da scavo asciutto e privo di ulteriori scorie e frammenti diversi. Il prezzo compendete tutti gli oneri, tasse e contributi da conferire alla discarica autorizzata. L'attestazione dello smaltimento dovrà necessariamente essere attestata a mezzo dell'apposito formulario di identificazione rifiuti (D.Lsg.152/06 e s.m.) debitamente compilato e firmato in ogni sua parte. La consegna del modulo da formulario alla DD.LL. risulterà evidenza oggettiva dello smaltimento avvenuto autorizzando la corresponsione degli oneri a seguire. Materiale da scavo asciutto con trovanti superiori a 0,20 m	0,15	2,11	0,32
3	U.04.010.010.a	Rinfiacco con sabbia o sabbietta, nella adeguata granulometria esente da pietre e radici, di tubazioni, pozzi o pozzetti compreso gli oneri necessari per una corretta stabilizzazione del materiale con piastre vibranti e eventuali apporti di materiali. Misurato per il volume reso Rinfiacco di tubazioni e pozzetti eseguito a macchina	0,60	24,49	14,69
4	C.01.070.010.a	Posa di tubo in polietilene PE 80 per linee di impianti, con valori minimi di MRS (Minimum Required Strength) di 8 Mpa destinati alla distribuzione dell'acqua prodotti in conformità alla UNI EN 12201:2004, e a quanto previsto dal D.M. n. 174 del 06/04/2004 (sostituisce Circ. Min. Sanità n. 102 del 02/12/1978); dovranno essere contrassegnate dal marchio IIP dell'Istituto Italiano dei Plastici e/o equivalente marchio europeo. I tubi devono essere formati per estrusione, e possono essere forniti sia in barre che in rotoli. Fornito e posta in opera a qualsiasi altezza e profondità. Nel prezzo sono compresi: pezzi speciali, materiale per giunzioni, opere murarie di apertura e chiusura tracce su laterizi forati e murature leggere con esclusione di tracce su solette, muri in C.A. o in pietra, di rifacimento dell'intonaco, della tinteggiatura ed esecuzione di staffaggi in profilati, gli apparecchi idraulici. PFA 8 Tubazione del diametro esterno 50 mm spessore 3,0 m	1,00	6,06	6,06
5	U.05.020.010.a	Formazione di rilevato secondo le sagome prescritte con materiali idonei, provenienti sia dagli scavi che dalle cave, il compattamento a strati fino a raggiungere la densità prescritta, l'umidimento, la profilatura dei cigli, delle banchine e delle scarpate rivestite con terra vegetale; compresa ogni lavorazione ed onere per dare il rilevato compiuto a perfetta regola d'arte: per materiali provenienti dagli scavi, con distanza massima pari a 5000 m, appartenenti ai gruppi A1, A2-4, A2-5, A3	0,18	6,04	1,09
				TOTALE al ml	24,43

- c) sanzione per mancata comunicazione in caso di sub ingresso e/o voltura € 100,00;

Articolo 45 - Reclami

1. Ogni reclamo inerente ai guasti, alle interruzioni del servizio ed in genere sull'andamento della gestione dovranno essere rivolti al Comune di Condofuri- Ufficio Tecnico Comunale .
2. Per qualsiasi altra comunicazione, domanda o reclamo, l'utente deve rivolgersi alle strutture competenti dell'Ufficio Tributi.
3. Ogni domanda, reclamo o comunicazione fatta al di fuori di dette strutture e in particolare agli incaricati della lettura e del controllo dei contatori, non potrà essere ritenuta valida.

Articolo 46 - Responsabilità verso terzi

Gli utenti sono esclusivamente responsabili verso i terzi di ogni danno, derivante dall'esercizio o dall'esecuzione della loro derivazione od allacciamento, tutto ciò fermi restando gli obblighi contrattuali precedentemente illustrati.

Articolo 47 - Validità del Regolamento

1. Alle norme del presente regolamento sono soggetti tutti gli utenti serviti dall'Acquedotto Comunale di Condofuri. Il Comune si riserva la facoltà di modificare, previa approvazione dell'A.C., le disposizioni del presente Regolamento, dandone comunicazione all'utenza mediante pubblicazione all'albo pretorio del Comune.
2. Nel caso l'utente non receda dal contratto, entro trenta giorni dall'avvenuta pubblicazione, le modifiche si intendono tacitamente accettate e saranno efficaci senza necessità di stipulare un nuovo contratto o di apportare modifiche per iscritto a quello stipulato.

Articolo 48 - Effetti conseguenti all'approvazione

1. Il presente regolamento annulla tutte le precedenti disposizioni regolamentari e direttive in materia.
2. Fanno parte integrante del presente Regolamento:
 - a) Allegato 1 – Normativa scavi
 - b) Allegato 2 – Tariffario
 - c) Allegato 3 – Norme per gli allacciamenti idrici potabili con autoclave
 - d) Allegato 4 – Norme per bocche antincendio
 - e) Allegato 5 – Indirizzi operativi per l'installazione contatori e manutenzione derivazioni
 - f) Allegato 6 – Modello di richiesta concessione acqua potabile
 - g) Allegato 7 – Schema di contratto
 - h) Allegato 8 – Modello di disdetta concessione.

Articolo 49 - Entrata in vigore

1. Il presente Regolamento, ai sensi della Legge 23.12.2000, n. 388, come modificato dall'art. 27, comma 8, della Legge 28.12.2001, n. 488, esplica i suoi effetti a decorrere dal 1° gennaio 2012.
2. Il regolamento sarà pubblicato sul sito web ufficiale del Comune e allo stesso sarà data diffusione nelle forme di legge.

- b) Spese di intervento (rimborso per accertati danni sulle condotte di adduzione, al rimborso dei costi di rifacimento della derivazione e del gruppo di misura e del relativo alloggiamento e di ogni altro adeguamento impiantistico) e/o di contratto previste dal Regolamento;
- c) Corrispettivo per il consumo d'acqua, che sarà calcolato, sulla base del consumo stimato (calcolato in 250 lt /giorno ovvero 90 mc/anno per persona in relazione al numero dei componenti il nucleo familiare) a partire dalla data di presunta utilizzazione e/o manomissione (ad. Es data acquisto immobile, data attivazione utenze enel-gas, residenza anagrafica, ecc.) e/o comunque dagli ultimi 5 anni nei casi di allaccio diretto senza contatore.
- d) Sanzione amministrativa da € 500,00 ad € 2.500,00.

Articolo 35 - Indennità di mora

Il pagamento integrale effettuato comunque dopo la data indicata nella bolletta, comporterà l'applicazione degli interessi di mora nella misura del tasso legale.

Articolo 36 - Mancato pagamento

1. Nel caso in cui risulti all'Ufficio Tributi, dopo la scadenza indicata in fattura, il mancato pagamento della stessa, l'utente sarà informato di tale condizione nella fattura immediatamente successiva a quella che risulta non pagata, evidenziandone l'importo, il periodo di riferimento e la data di scadenza.
2. In ogni caso, trascorsi almeno 30 giorni dalla data di scadenza indicata in fattura e sempre che la stessa non sia stata pagata, l'utente potrà essere messo in mora dall'Ufficio Tributi attraverso una comunicazione scritta alla quale verrà allegato il duplicato della fattura che risulta essere insoluta.
3. In detta comunicazione sarà inoltre indicata la data (non inferiore a 30 giorni dalla data di notifica) dopo la quale l'Ufficio acquedotto, se l'utente non avrà provveduto al saldo di quanto dovuto, procederà, previa comunicazione all'interessato del giorno prestabilito, alla sospensione dell'erogazione dell'acqua con la provvisoria sigillatura della presa o del contatore.

Articolo 37 - Sospensione della fornitura per morosità

1. La sospensione della fornitura è specificatamente riconosciuta:
 - a) dall'art. 1460 c.c. in generale per i contratti a prestazioni corrispettive;
 - b) dall'art. 1565 c.c. in particolare per la somministrazione;
 - c) dal DPCM 14.3.96, punto 8.4.5 (pubblicato in Gazzetta Ufficiale del 14 marzo 1996, n. 62), in base al quale "Il gestore, previa diffida a norma di legge, sospende l'erogazione in caso di morosità dell'utente e la riprende entro due giorni lavorativi dal pagamento ovvero a seguito di intervento dell'autorità competente" (Sindaco o ASL possono richiedere, per motivi di igiene attinenti la specifica utenza o per particolari situazioni personali, la riattivazione; in questo caso, ripristinando la fornitura sarà possibile comunque limitare la portata e la pressione di fornitura).
2. L'utente a cui sia stata notificata la messa in mora e che effettui il pagamento entro i termini sopra indicati dovrà provvedere a darne comunicazione all'Ufficio Tributi stesso, indicando in maniera esaustiva i termini dell'avvenuto pagamento.
3. Dopo la sospensione del servizio dovuto al protrarsi di una situazione di morosità e, comunque, non oltre 45 giorni dopo la chiusura del contatore, per ottenere la riattivazione, l'utente dovrà saldare tutte le fatture scadute oltre alla somma prevista nel tariffario quale rimborso spese per l'avvenuta sigillatura e riapertura della presa.
4. Diversamente, se la sospensione del servizio per morosità persiste da oltre 45 giorni, il contratto sarà considerato risolto e sarà avviata la procedura di recupero crediti, ponendo a carico dell'utente tutte le spese che l'Ufficio acquedotto si troverà a sostenere. In quest'ultimo caso, qualora l'utente provveda al pagamento totale delle somme dovute, comprese le spese per il recupero crediti, il servizio potrà essere riattivato solo a seguito della stipula di un nuovo contratto di fornitura e previo pagamento dei corrispettivi previsti.
5. Nel periodo d'interruzione della fornitura, e fino alla risoluzione del contratto o cessazione per disdetta o voltura, decorrerà l'addebito della quota fissa.
6. L'utente moroso non può pretendere il risarcimento di eventuali danni derivanti dalla sospensione dell'erogazione dell'acqua, né può ritenersi svincolato dall'osservanza degli obblighi contrattuali.

Articolo 30 - Verifiche contatori

1. Nel caso che l'utente abbia dei dubbi sull'esattezza del funzionamento del contatore, egli ha il diritto di chiederne la verifica, in sua presenza o di un tecnico di sua fiducia. Per l'esecuzione dell'operazione egli dovrà inoltrare all'Ufficio Tecnico Comunale domanda scritta accompagnata dal corrispettivo previsto all'art. 43.
2. Qualora sia riscontrata l'irregolarità di funzionamento del contatore, l'addebito per il consumo dell'acqua per tutto il periodo per il quale possa ritenersi dubbio il funzionamento dell'apparecchio e fino alla sostituzione di esso, è valutato in misura uguale a quello del corrispondente periodo precedente o, in mancanza, in base alla media dei consumi dei periodi più prossimi a quelli di dubbio funzionamento in cui il contatore ha funzionato regolarmente oppure, nel caso in cui non esistano consumi precedenti, in base ai consumi registrati successivamente alla sostituzione del contatore.
3. Il contatore è da ritenersi regolare entro i limiti di tolleranza di legge (5% in più o in meno a deflusso ed a pressione normale).

- b) Se il guasto riguarda la tubazione privata ed il rubinetto d'arresto, posti in opera dopo il contatore, l'utente dovrà provvedere alla loro immediata riparazione, in quanto tutti i danni ed i consumi rilevati (e quindi anche l'acqua dispersa) saranno a lui interamente conteggiati ed addebitati.
 - c) E' peraltro legittimo prevedere in tali casi agevolazioni, come rateazioni senza interesse e/o diminuzione delle tariffe di supero.
 - d) In caso di perdite d'acqua tra il punto di consegna di utenze idriche già esistenti sprovviste di contatore generale, ed i contatori posti all'interno del condominio (e quindi dove esistano per ogni unità immobiliare contratti di fornitura diretti con l'Ufficio acquedotto), il condominio è tenuto a provvedere all'immediata riparazione della perdita nell'impianto interno condominiale. In caso di inottemperanza da parte del condominio l'Ufficio acquedotto potrà ridurre l'erogazione idrica al livello essenziale e provvedere direttamente e con addebito delle spese sulla prima bolletta. Il condominio rimane, in ogni caso, unico responsabile in merito ai danni che tale perdita potrebbe arrecare alle proprietà pubbliche e/o private.
3. Gelo
- a) Per proteggere il contatore ed i relativi accessori dalle rotture per il gelo, l'utente dovrà provvedere con molta cura all'applicazione di idonei materiali di difesa del contatore. Nel caso in cui il contatore non sia stato collocato adeguatamente il Comune con spese a carico del richiedente provvederà ad una adeguata sistemazione.
 - b) A titolo cautelativo viene fatto divieto di porre in opera rubinetti esterni, a meno di ml. 6.00 dal contatore stesso.
 - c) Ogni danno a persone e cose derivante da tali negligenze, saranno sempre e solo a carico dell'utente.
4. Deterioramento
- a) Nel caso in cui il contatore dovesse risultare deteriorato o illeggibile per cause non imputabili all'utente, lo stesso verrà sostituito a cura e spese dell'Ufficio Tecnico. La sostituzione verrà effettuata alla presenza dell'utente o di un suo incaricato, che prenderà in consegna il nuovo contatore e presenzierà alla lettura del vecchio.
 - b) E' diritto-dovere dell'utente verificare periodicamente il contatore allo scopo di individuare eventuali anomalie che dovranno essere segnalate all'Ufficio Tecnico con la massima sollecitudine.
 - c) Le spese per le riparazioni e le eventuali sostituzioni degli apparecchi di misura e degli accessori, nei casi in cui il guasto sia dovuto a dolo e/o incuria, sono a carico dell'utente.
 - d) Limitatamente ad interventi a carattere di urgenza riguardanti la sostituzione dei contatori (e per i quali non sia stato possibile informare preventivamente l'utente) l'Ufficio Tecnico provvederà ad informare successivamente l'utente inviando, per mezzo del servizio postale, copia del verbale di sostituzione.

Articolo 23 - Spostamento del contatore

1. I contatori dell'acqua non possono essere rimossi o spostati se non per mezzo dei dipendenti dell'Ufficio acquedotto o da personale incaricato dalla stessa.
2. L'Ufficio acquedotto ha facoltà di imporre lo spostamento del contatore a spese dell'utente quando ragioni di sicurezza o prevenzione lo consiglino.
3. In deroga a quanto sopra previsto, lo spostamento potrà essere eseguito con spese in toto o in parte a carico dell'Ufficio tecnico – servizio acquedotto (ad eccezione delle opere murarie e di collegamento all'impianto interno) solo ed esclusivamente quando tale intervento derivi da una maggiore facilità d'accesso per l'Ufficio acquedotto e solo a seguito di valutazione congiunta con l'utente.
4. L'Ufficio acquedotto ha facoltà di imporre il cambiamento dell'ubicazione del contatore a spese dell'utente qualora il contatore stesso venga, per modifiche ambientali fatte eseguire dall'utente, a trovarsi in luogo poco adatto alle verifiche, alla conservazione ed alla manutenzione.
5. L'utente è tenuto ad eseguire le modifiche richieste entro i limiti di tempo che gli sono prescritti, salvo comunicazione all'Ufficio acquedotto di eventuali impedimenti che ritardino l'esecuzione dei lavori. In caso di inadempienza, l'Ufficio acquedotto ha facoltà di procedere all'esecuzione d'ufficio con addebito dei costi sostenuti nella prima fatturazione utile.
6. L'utente può richiedere lo spostamento del contatore. Tale intervento sarà realizzato dal personale dell'Ufficio acquedotto o suo incaricato, previa verifica della compatibilità tecnica della collocazione richiesta e previo pagamento delle relative spese, fermo restando l'obbligo per l'utente di eseguire direttamente ed a sue spese le necessarie opere di adeguamento all'interno della proprietà privata.

Articolo 24 - Quota fissa

Per ogni utenza è previsto il pagamento, con voce distinta, di un importo a carico dell'utente a fronte della manutenzione e della lettura, da corrispondere annualmente unitamente al canone.

Nel caso di fabbricato con più utenze, i contatori, muniti ciascuno di relativa presa sigillabile, potranno essere installati in adeguata nicchia esterna, oppure in apposito locale situato all'interno del fabbricato.

c) Grossi stabili e condomini alti oltre il livello servito dalla rete esistente

- i) Per le costruzioni che richiedono un notevole consumo (alberghi, ristoranti, impianti produttivi, grosse stalle ecc.) o abbiano utenze poste a quota superiore al livello servito dalla rete distributiva esistente per cui sussistono problemi di carenza idrica, i concessionari sono tenuti a realizzare la costruzione di una vasca di riserva e/o fornirsi di idoneo impianto di sollevamento (autoclave); infatti, il Comune assicura la fornitura ai piedi del fabbricato a deflusso libero.
- ii) A richiesta il Comune, ove possibile, può concedere all'utente, l'autorizzazione alla costruzione di una vasca di accumulo le cui dimensioni dovranno assicurare una capacità (massimo volume d'acqua effettivamente cumulabile all'interno della vasca):
 - non superiore a mc. 10,00 nel caso di utenza singola ;
 - non superiore a mc. 8,00 per il numero totale di unità abitative da servire nel caso di utenza condominiale;
 - Le dimensioni della vasca di accumulo e la relativa capacità, nel caso di fabbricati con destinazione d'uso diverse dalle ordinarie civili abitazioni residenziali, saranno valutate di volta in volta dal Servizio Idrico in relazione alla specifiche esigenze e necessità del caso.

d) Allacciamenti provvisori a carattere forfetario

In occasione di eccezionali manifestazioni, spettacoli viaggianti, fiere o circhi equestri potranno essere concesse forniture d'acqua previo il versamento di una somma fissata dal tariffario e da versarsi anticipatamente.

e) Bocche antincendio

- i) Gli idranti per le bocche antincendio con erogazione libera e senza contatore, saranno installati su apposita derivazione e regolati dalle norme di cui all'All. 4.
- ii) Per ogni tipo di impianto antincendio prescelto ed a seconda del diametro delle bocche installate, saranno applicati il canone od il noleggio contatore annuo.

f) Allacciamento uso cantiere

Nel caso di allacciamento ad uso cantiere non sarà applicato il canone per la raccolta e la depurazione acque qualora l'utenza sia intestata all'Impresa costruttrice e che si impegni contestualmente per iscritto a disdire l'utenza stessa non appena ultimati i lavori. L'Ufficio Tributi censirà con apposito codice la predetta utenza e, in considerazione della temporaneità del permesso a costruire concesso, verificherà annualmente la scadenza della concessione.

2. In caso di scioglimento del rapporto di somministrazione imputabile a fatto doloso o colposo dell'utente, il Comune ha diritto di incamerare l'anticipo sui consumi, di pretendere le somme non coperte dall'anticipo, anche per le sanzioni pecuniarie nelle quali l'utente sia incorso e di agire per il risarcimento degli altri danni subiti.

CAPO III - CONCESSIONI D'ACQUA

Articolo 10 - Titolo

1. Ogni richiesta di fornitura d'acqua, conforme a quanto stabilito negli articoli precedenti, costituisce diritto alla concessione d'acqua.
2. La titolarità della concessione è riconosciuta:
 - a) per la fornitura dell'acqua ad una singola unità immobiliare, al proprietario dell'immobile o alla persona fisica o giuridica che detiene od occupa con titolo (ai sensi dell'Art. 7 del presente Regolamento) l'immobile entro il quale deve essere utilizzato il servizio;
 - b) per la fornitura dell'acqua ad un immobile composto da più appartamenti è intestato:
 - i) nel caso in cui vi sia una contitolarità dell'utenza da parte di più utilizzatori, ad uno solo dei fruitori, su delega scritta degli altri che saranno, comunque, tenuti in solido per quanto dovuto in dipendenza della fornitura del servizio;
 - ii) in caso di Condomini regolarmente costituiti il contratto di fornitura sarà intestato al Condominio e sottoscritto dall'amministratore di condominio o, comunque, da persona allo scopo delegata. Tutti i condomini saranno solidalmente responsabili del pagamento delle somme dovute a fronte delle somministrazioni effettuate;
 - c) per la fornitura dell'acqua per uso edilizio all'impresario edile o al proprietario della costruzione. Tale contratto termina con la fine della validità della concessione edilizia o, se precedente, con l'ultimazione dei lavori di costruzione e dovrà essere cessato o sostituito da un nuovo contratto da intestare come indicato alle precedenti lettere a) e b) e seguendo le disposizioni successive.
3. Al momento della firma del contratto per la fornitura dell'acqua, l'utente è tenuto ad esibire un valido documento di riconoscimento.
4. Ad ogni utenza, per tale intendendosi ogni contatore di erogazione, dovrà corrispondere apposito contratto redatto sugli appositi modelli predisposti dall'Amministrazione Comunale.
5. Il contratto di concessione deve fare riferimento al presente regolamento e l'utente deve confermare la piena conoscenza e accettazione delle norme regolamentari senza che gli occorra la materiale trascrizione. Le condizioni generali del contratto di somministrazione non possono contenere disposizioni che siano in contrasto con quelle previste nel presente regolamento.
6. Il presente regolamento dovrà, quindi, intendersi parte integrante di ogni contratto di fornitura, senza che ne occorra la materiale trascrizione, salvo all'utente il diritto di averne copia gratuita all'atto della stipula del contratto o all'atto del suo rinnovo, o quando comunque ne faccia richiesta.

Articolo 11 - Decorrenza, durata e recesso

1. I contratti di fornitura decorrono dal 1° giorno di fornitura d'acqua con scadenza il 31 dicembre dell'anno di stipula e sono rinnovati tacitamente di anno in anno, salvo disdetta da parte del concessionario.
2. L'utente può disdire il contratto in ogni momento, previo pagamento degli oneri previsti.
3. La disdetta della concessione d'acqua deve essere presentata su apposito stampato (All. 8) all'Ufficio Tecnico Comunale; nell'istanza dovranno essere riportati i dati che possano, inequivocabilmente, far individuare l'utenza stessa, citando il nuovo indirizzo per il recapito della fattura a saldo dei consumi fino al giorno della chiusura del contatore.
4. La disdetta avrà efficacia solo dal giorno in cui saranno apposti al contatore i sigilli di blocco.
5. L'apposizione dei sigilli di cui al precedente comma dovrà avere luogo entro dieci giorni dalla data di acquisizione della richiesta da parte dell'Ufficio tecnico - servizio acquedotto e dovrà risultare da apposito verbale da cui dovrà essere rilevata la lettura del contatore.
6. L'Ufficio acquedotto deve essere messo in condizione di operare la disattivazione; pertanto, nel caso in cui il contatore non sia ubicato esternamente alla proprietà privata e/o, in ogni caso, in posizione accessibile, il recedente dal contratto deve garantire l'accesso al contatore al personale dell'Ufficio acquedotto.
7. Il venire meno della condizione di cui sopra annulla, a tutti gli effetti di legge, la volontà di disdetta espressa dall'utente che rimane titolare dell'utenza e, quindi, responsabile di eventuali consumi e/o danni da chiunque causati.

Articolo 12 - Subingresso e voltura

1. I contratti di concessione d'acqua non potranno mai intendersi risolti per il fatto che l'immobile provvisto si trasferisca ad altri proprietari od usufruttuari.

CAPO II - RICHIESTA, USO E PREVENTIVO DI SPESA

Articolo 7 - Richiesta fornitura d'acqua

1. La fornitura di acqua potabile è concessa al proprietario dell'immobile o al soggetto che può fruire dell'immobile in base ad un diritto reale (usufrutto, uso abitazione) o personale (locazione, comodato, leasing, ecc.) nonché, al condomino delegato o all'amministratore pro tempore nel caso di utenza condominiale;
2. La richiesta di fornitura d'acqua viene inoltrata all'Ufficio Tecnico Comunale utilizzando l'apposito modello reperibile presso lo sportello dedicato agli utenti o scaricabile dal sito internet dell'Ente;
3. Entro trenta giorni dal ricevimento della richiesta l'ufficio tecnico dovrà esprimersi in merito. L'eventuale diniego dovrà, ai sensi della Legge n. 241/90 e s. m.i., sempre essere motivato.
4. Il Comune può consentire la fornitura ad edifici realizzati nel rispetto degli strumenti urbanistici e della normativa edilizia vigente o ad edifici per la cui illegittimità sia stata preventivamente presentata domanda di sanatoria nei modi, nei termini e nel rispetto delle leggi L.n.47/85, L.R. n.37/85, L.724/94, L. 326/2003 e successive modifiche ed integrazioni.
5. La concessione è negata alle opere prive di regolare concessione edilizia o permesso di costruire eseguite dopo il 6 agosto 1967 al di fuori del centro abitato e dopo il 17 agosto 1942 all'interno del centro abitato ovvero alle opere sulle quali ricadono ulteriori cause ostative (ordinanze di demolizione, vincoli paesaggistici, ecc.)
6. La domanda deve contenere :
 - a) L'indicazione delle generalità del richiedente e la sua residenza; per le persone giuridiche la sede legale e le generalità del rappresentante legale;
 - b) Il codice fiscale o la partita IVA;
 - c) Il titolo in base al quale si richiede l'allaccio (proprietario, locatario, altro);
 - d) L'uso per il quale è richiesta la concessione;
7. Dovranno essere allegati alla domanda:
 - a) Copia dell'atto comprovante la proprietà o il possesso dell'immobile per il quale si richiede l'allacciamento (nel caso di immobile concesso in locazione è necessario l'assenso del proprietario);
 - b) Certificato di destinazione urbanistica dell' immobile da fornire;
 - c) Prova di avvenuto accatastamento (Certificato catastale rilasciato dall'Agenzia del Territorio) dell'immobile da fornire;
 - d) Per i cantieri edili, copia della concessione ad edificare e in generale copia delle certificazioni prescritte da norme di legge e regolamenti vigenti in materia di edilizia;
8. La richiesta effettuata per conto di un condominio deve essere accompagnata dal verbale dell'Assemblea dei condomini fruitori della utenza idrica condominiale, in cui devono essere chiaramente identificate oltre alla persona delegata a sottoscrivere il contratto di concessione anche l'identità di tutti i condomini fruitori che dovranno assumersi, insieme al firmatario, egualmente ed individualmente tutte le responsabilità ed obbligazioni scaturenti dal contratto di concessione.
9. Al momento della presentazione della domanda di allacciamento, il Responsabile dell'Ufficio tecnico - servizio acquedotto darà opportuna ed adeguata informazione al richiedente, riguardo alla possibilità di realizzare direttamente a propria cura e spese l'allacciamento alla condotta stradale, nel rispetto di specifiche tecniche fissate dall'Ufficio acquedotto precisando, in particolare, che non rientrano in questa condizione le derivazioni dalla condotta stessa, nonché le manovre sulla rete idrica che sono di esclusiva competenza dell'Ufficio tecnico - servizio acquedotto.
10. Di norma sarà stipulato un singolo contratto di fornitura per ogni unità immobiliare.
11. La domanda di allacciamento di cui sopra non è impegnativa per le parti. Essa comunque decade qualora il preventivo stilato di cui all'art. 9 non sia definitivamente accettato dal richiedente.
12. Nel caso in cui, per eseguire l'allacciamento, sia necessario collocare in opera condutture o apparecchi su beni di proprietà di terzi, l'utente dovrà presentare idonea autorizzazione del proprietario sollevando il Comune da ogni e qualunque controversia che potesse insorgere.
13. Tutte le spese, comprese quelle di bollo degli atti di concessione, sono a carico dei richiedenti che con la firma della domanda accettano senza riserve le norme prescritte dal presente regolamento.

Articolo 8 - Dichiarazione dell'uso dell'acqua

1. Nella domanda il richiedente dovrà dichiarare gli usi ai quali l'acqua deve servire, cioè se per gli usi domestici, zootecnici, industriali, di raffreddamento o per bocche antincendio e non può usarla per gli usi diversi da quelli dichiarati;
2. Si considera destinata ad uso domestico l'acqua per l'alimentazione, per i servizi igienici e per altri ordinari impieghi domestici.

CAPO I - APPROVVIGIONAMENTO E GESTIONE

Articolo 1 - Oggetto

Il presente Regolamento regola le modalità del servizio di somministrazione dell'acqua potabile nel territorio del Comune di Condofuri e disciplina i rapporti fra l'A.C. (Ente Gestore) ed Utente.

Articolo 2 - Approvvigionamento

1. L'approvvigionamento idrico per l'acquedotto Comunale di Condofuri avviene per adduzione di acqua dalle sorgenti ai serbatoi di accumulo o per immissione diretta in rete.
2. Qualora sia necessario o conveniente per il miglioramento del servizio, il Comune di Condofuri potrà costituire e/o aderire a consorzi di acquedotti intercomunali o comprensoriali.

Articolo 3 - Gestione del servizio

1. Per l'espletamento del servizio di distribuzione il Comune si avvale della propria struttura e specificatamente:
 - a) del "Servizio Canoni Idrici e Contratti" espletato dall'Ufficio Tributi, per tutti gli adempimenti di natura amministrativa, contrattuali, contabili e sanzionatori;
 - b) del "Servizio acquedotto" espletato dall'Ufficio Tecnico, per il regolare funzionamento della rete idrica e per il compimento di ogni adempimento di natura tecnica;
2. L'A.C. esercita assidua vigilanza sulle condizioni igienico-sanitarie dei Serbatoi Idrici comunali e di potabilità dell'acqua somministrata secondo le esigenze e le disposizioni di legge.
3. Sarà cura del Comune di Condofuri, per opera del personale incaricato, segnalare eventuali anomalie che possano incidere sulla qualità delle acque (caratteristiche organolettiche e inquinamento) agli organi sanitari preposti al controllo sulla potabilità dell'acqua.
4. Qualora si rendesse necessario il trasferimento delle utenze ad altri gestori del servizio idrico integrato, l'utente non potrà opporsi e non avrà diritto ad alcun compenso né indennizzo.

Articolo 4 - Costruzione della rete idrica

1. La rete di distribuzione idrica è di norma costruita sul suolo pubblico direttamente dal Comune. Qualora la rete di distribuzione o adduzione ad uso pubblico interessi porzioni di suoli privati l'Amministrazione Comunale dovrà avviare le procedure per la costituzione della servitù di passaggio della rete o espropriazione del suolo per pubblica utilità.
2. Suolo comunale
Gli allacci delle utenze private alla rete idrica comunale, su suolo comunale, sono a totale spesa dei richiedenti e dovranno realizzarsi su progetti presentati dagli stessi, approvati dall'Ufficio Tecnico Comunale, realizzati da personale specializzato e sotto la sorveglianza dei tecnici incaricati dal Comune. Le suddette opere, verranno gratuitamente acquisite al patrimonio del comune, sul quale ricadranno le spese e gli oneri per le opere di manutenzione, salvo i casi in cui venga riscontrata la cattiva realizzazione dell'opera ovvero la manomissione della stessa. In tali casi le spese verranno addebitate al proprietario dell'utenza idrica.
3. Aree Private
 - a) In casi particolari, eventuali diramazioni su aree private non servite dalla rete del pubblico acquedotto potranno essere costruite a richiesta degli interessati, a totale spesa degli stessi, previa presentazione ed approvazione del relativo progetto da parte dell'A.C.
 - b) L'eventuale manutenzione delle opere eseguite e realizzate su aree private, resterà esclusivamente a carico dell'utente.
 - c) Relativamente al diritto di passaggio di condotta su proprietà privata, valgono le norme di legge in materia di servitù.
 - d) Il Comune ha facoltà di subordinare la realizzazione delle opere all'esibizione da parte del richiedente del titolo giuridico per l'attraversamento del fondo di terzi.
 - e) La realizzazione delle opere inerenti il collegamento tra la rete pubblica e il contatore passanti su suolo pubblico saranno soggette al pagamento delle spese e degli oneri previsti al successivo art. 9.

Articolo 5 - Fornitura, quantità e pressione d'acqua in rete

1. Nelle strade e piazze classificate comunali (o provinciali o statali, comprese nel territorio comunale), ove già esiste la condotta dell'acqua potabile del Comune, entro i limiti di portata della stessa (e sempre che condizioni tecniche non vi si oppongano) il Comune è tenuto alla fornitura di acqua per uso domestico e per altri usi ed ha diritto di esigere i corrispettivi dalla stessa stabiliti.

Sommario

CAPO I - APPROVVIGIONAMENTO E GESTIONE	4
Articolo 1 - Oggetto	4
Articolo 2 - Approvvigionamento	4
Articolo 3 - Gestione del servizio	4
Articolo 4 - Costruzione della rete idrica	4
Articolo 5 - Fornitura, quantità e pressione d'acqua in rete	4
Articolo 6 - Interruzioni, sospensioni temporanee rifornimento idrico	5
CAPO II - RICHIESTA, USO E PREVENTIVO DI SPESA	6
Articolo 7 - Richiesta fornitura d'acqua	6
Articolo 8 - Dichiarazione dell'uso dell'acqua	6
Articolo 9 - Preventivo di spesa	7
CAPO III - CONCESSIONI D'ACQUA	8
Articolo 10 - Titolo	8
Articolo 11 - Decorrenza, durata e recesso	8
Articolo 12 - Subingresso e voltura	8
Articolo 13 - Verbali di posa, chiusura, rimozione o sostituzione del contatore	9
Articolo 14 - Portata garantita – Impianti di sollevamento	9
Articolo 15 - Risoluzione del contratto	9
CAPO IV - ALLACCIAMENTI ALLA RETE	11
Articolo 16 - Procedura generale	11
Articolo 17 - Scavi e rinterri in suolo pubblico	11
Articolo 18 - Esecuzione allacciamenti	11
Articolo 19 - Tipi di allacciamento	11
CAPO V - CONTATORI - RILEVAZIONE CONSUMI - VERIFICHE	13
Articolo 20 - Installazione contatori.....	13
Articolo 21 - Adeguamento contatori preesistenti	13
Articolo 22 - Custodia del contatore e responsabilità dell'utente	13
Articolo 23 - Spostamento del contatore.....	14
Articolo 24 - Quota fissa	14
Articolo 25 - Verifica del livello di pressione.....	15
Articolo 26 - Rilevazione consumi, letture	15
Articolo 27 - Mancata lettura del contatore.....	15
Articolo 28 - Fatturazione	15
Articolo 29 - Criteri per la fatturazione dei consumi delle utenze raggruppate (condomini).....	15
Articolo 30 - Verifiche contatori	16
CAPO VI - PAGAMENTI E MOROSITÀ	17
Articolo 31 - Prezzo dell'acqua	17
Articolo 32 - Tipo di fornitura e Categorie di utenza	17
Articolo 33 - Pagamento dei consumi	17
Articolo 34 - Agevolazioni.....	17
Articolo 35 - Indennità di mora	18
Articolo 36 - Mancato pagamento.....	18
Articolo 37 - Sospensione della fornitura per morosità.....	18
CAPO VII - USI IMPROPRI DELLA RISORSA IDRICA	19
Articolo 38 - Prelievi abusivi.....	19
Articolo 39 - Modalità operative per l'individuazione degli usi impropri	19
Articolo 40 - Procedure di regolarizzazione	19
CAPO VIII - DISPOSIZIONI GENERALI	21
Articolo 41 - Casi di sospensione della fornitura e disciplina della risoluzione del contratto.....	21
Articolo 42 - Dilazioni e rateizzazioni dei pagamenti	21
Articolo 43 - Addebiti vari	21
Articolo 44 - Sanzioni.....	21
Articolo 45 - Reclami.....	22
Articolo 46 - Responsabilità verso terzi.....	22

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto

LA COMMISSIONE STRAORDINARIA

Dr. Castaldo - Dr.ssa Surace - Dr.ssa Tortorella

Castaldo *Surace* *Tortorella*

IL SEGRETARIO COMUNALE

Dr.ssa Stefania Polimeni

Polimeni

<p>PARERE FAVOREVOLE In ordine alla regolarità tecnica Arch. Simone Gangemi <i>Simone Gangemi</i> Dr.ssa Paola Comisso <i>Paola Comisso</i></p>	<p>PARERE FAVOREVOLE In ordine alla regolarità contabile Dr.ssa Paola Comisso <i>Paola Comisso</i></p>
--	---

<p>Originale IL SEGRETARIO COMUNALE</p>	
<p>COMUNE DI CONDOFUR. PROV. DI REGGIO CALABRIA Prot. n. <u>1800118-5-1-2012</u> Dei <u>1800118-5-1-2012</u> deliberazione viene iniziata la pubblicazione all'albo pretorio per 15 giorni consecutivi ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. n. 267/2000</p>	<p>PUBBLICATA ALL'ALBO PRETORIO <u>13-01-2012</u> <u>28-01-2012</u> <u>05-01-2012</u> AT <u>20-01-2012</u></p>
<p>L'ADDETTO ALLA PUBBLICAZIONE <u><i>Domenico Pizzi</i></u></p>	<p>L'ADDETTO ALLA PUBBLICAZIONE <u><i>Domenico Pizzi</i></u></p>